



*Come la scogli  
infrange*



*Come l'onda  
travolge*

Numero

53

# LAGUNARE

*Organo Ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia*

Costo € 1,00 Tiratura 6.000 copie



*© Riccardo Frignani*



Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie  
Iscrizione n. 1203 eg. Trib. Venezia 18/10/95  
Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Via Miranese 17/A - 30174 Mestre (VE)  
[www.associazionelagunari.it](http://www.associazionelagunari.it)

Direttore: Pierangelo Zanotti  
Direttore Responsabile: Remo Cattarin  
Capo Redattore: Paolo Polo  
Redattori: Luigi Chiapperini, Paolo Rigoni,  
Michele Cassetta

Progettazione e stampa:  
Grafiche Tre S.n.c.  
Via L. Kossut, 3  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041.921893 - 041.5387791

*Tutti possono collaborare inviando, tramite i Presidenti di Sezione, articoli inerenti alla specialità Lagunari. Gli autori dei prodotti editoriali cedono a "IL LAGUNARE" il diritto di utilizzazione della/delle opere dell'ingegno, la cui proprietà intellettuale resta in capo all'autore. Un ringraziamento particolare va a Riccardo Frignani e a Gianfranco Liberalesso che hanno concesso all'ALTA di pubblicare le stupende foto da loro realizzate. La Redazione si riserva di scegliere gli articoli da pubblicare e di apportarne eventuali modifiche.*

### ORGANI NAZIONALI A.L.T.A.

<b>Presidente Nazionale</b>	Pierangelo ZANOTTI
<b>Consiglio Direttivo Nazionale</b>	Carlo ANGLIERI, Ismaele BELLOTTO, Dario BIASOTTO, Diego BYLOOS, Alberto BORTOLETTO, Michele CASSETTA, Silvio FRANETOVICH, Giambattista MENGÒ (Vicepresidente vicario), Ivano Santo MORETTI, Mauro OLIVI, Simone PALLOTTA, Paolo POLO, Sergio TAMAI, Oriano TONIOLO, Roberto ZAFFIN (Alfiere).
<b>Collegio Nazionale Revisori Conti</b>	Sebastiano FINOTTO (Presidente), Andrea AZZARITI, Gastone RIGHETTI
<b>Collegio Nazionale Proibiviri</b>	Giovanni RICCI (Presidente), Silvano BURATO, Ennio SERAFIN
<b>Direttore Amministrativo</b>	Mauro OLIVI e Paolo POLO (vicario)
<b>Segreteria Generale</b>	Dario BIASOTTO e Simone PALLOTTA
<b>Referenti di Zona</b>	Coordinatore: Carlo ANGLIERI Friuli-Venezia Giulia: Silvio FRANETOVICH e Dario BIASOTTO Sinistra Piave: Giambattista MENGÒ Destra Piave: Roberto VANZAN Polesine: Diego BYLOOS Lombardia e Piemonte: Pierangelo ZANOTTI Roma Capitale: Simone PALLOTTA
<b>Collaboratori Presidente Nazionale</b>	Consulenti Storici, curatori Mostra Storica: Francomario COLASANTI, Roberto ZAFFIN Comunicazione, P.I., redazione periodico: Pierangelo ZANOTTI, Paolo RIGONI, Paolo POLO Personale: Oriano TONIOLO, Mauro OLIVI Logistica e materiali sociali: Sergio TAMAI Attività Gruppi di Protezione Civile: Ismaele BELLOTTO (Vicecoordinatore nazionale P.C.) Attività Sportivo-militari: Michele CASSETTA (coordinatore), Alberto BORTOLETTO e Alberto MANTOVANI Attività Sportive non militari: Livio RADO e Zeno CHIAROTTO

Lagunare, se vuoi essere ancora parte attiva nella famiglia del "Serenissima", iscriviti all'A.L.T.A.!  
Se quest'anno non hai ancora rinnovato la tessera, rivolgiti alla Sezione più vicina. L'elenco è in ultima pagina.

### In copertina:

#### Finalmente ci ritroviamo!



Il Raduno Interregionale ALTA di San Donà di P. è stata l'occasione per ritrovarci dopo due anni di forzata interruzione delle attività associative.

#### Il passaggio della Bandiera Nazionale



#### L'ultimo "San Marco!" al Capo Parodi



#### Trentesimo della Sezione di Chioggia



### Sommario

<b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<b>Vita del Rgt. "Serenissima"</b>	<b>4</b>
<b>Brigata "Pozzuolo d. Friuli"</b>	<b>6</b>
<b>Funerali di Claudio Parodi</b>	<b>8</b>
<b>Raduno San Donà di Piave</b>	<b>9</b>
<b>Centenario Milite Ignoto</b>	<b>10</b>
<b>Vita delle Sezioni</b>	<b>14</b>
<b>Protezione Civile</b>	<b>24</b>
<b>Gruppi Sportivo-militari</b>	<b>25</b>
<b>Notizie "Serenissime"</b>	<b>26</b>
<b>L'ultimo sbarco</b>	<b>27</b>
<b>I lettori ci scrivono</b>	<b>29</b>
<b>Sezioni e Presidenti</b>	<b>32</b>

## A.L.T.A. PRESIDENZA NAZIONALE



Carissimi Lagunari,  
sono trascorsi poco meno di due mesi da quando sono stato eletto alla Presidenza dell'A.L.T.A. intraprendendo, per l'amore che mi lega ai Lagunari, un cammino di servizio ai Soci.

Il primo deferente pensiero corre ai nostri Caduti, Massimo, Matteo e Riccardo. Possano sempre essere il faro in grado d'illuminare la nostra rotta.

Alla Bandiera di Guerra del "Serenissima", simbolo e preziosa custode della memoria e delle tradizioni Lagunari, ci ricorda che nel nostro DNA è impresso quello Spirito di Corpo che da sempre ci caratterizza, rendendoci unici e differenti da chiunque altro.

Ai Fratelli in servizio, magnifici uomini e donne, professionisti preparati, chiamati all'assolvimento di numerosi compiti, sia in Patria che all'estero ma comunque, sempre disposti a confrontarsi e dare una mano alla loro Associazione.

Ai Presidenti che mi hanno preceduto va il più vivo ringraziamento. Quello che sono, lo devo anche ad essi, alla loro sapiente guida ed ai loro grandi insegnamenti. Nei miei trent'anni di A.L.T.A. ho avuto l'onore ed il piacere di conoscerli tutti, di apprezzarne le doti umane, di affiancarli, di saper cogliere le sfumature che ognuno ha voluto infondere nel proprio stile dirigenziale. Oggi possiamo sentirci orgogliosi di quello che siamo perché loro hanno saputo guidarci per raggiungerlo ed ottenerlo.

Ai Consiglieri Nazionali ed ai membri degli Organi Nazionali, va la fiducia e la riconoscenza per aver voluto condividere insieme questo percorso, con la certezza di poter puntare insieme al raggiungimento dei traguardi più ambiziosi. Ai non eletti, va il ringraziamento per essersi messi in gioco e la richiesta di continuare ad esser parte attiva nel percorso di crescita e sviluppo associativo.

Ai Presidenti delle Sezioni, va un ringraziamento schietto e sincero. Senza di loro, sarebbe impossibile intraprendere ogni iniziativa e attuare ogni progetto. La loro fondamentale presenza sul territorio è il vero collante che unisce, amalgama e rende viva l'Associazione. Il loro instancabile lavoro è l'arma che ci permette di combattere e vincere su tutti i fronti dove siamo esposti: la Protezione Civile, la manutenzione dei monumenti, le innumerevoli attività in supporto della popolazione e della nostra gente e non da ultimo, l'organizzazione delle tantissime e bellissime cerimonie che mostrano la misura della nostra vivacità.

Ai Soci, ad ognuno di voi, va il più fraterno abbraccio, con la grande speranza di potervi salutare ed incontrare alle nostre cerimonie. Non stancatevi mai di sostenere la nostra Associazione, ricordate che Uniti si Vince, sempre.

*San Marco!*

Il Presidente Nazionale

*Pierangelo Zanotti*

---

Carissimi Lagunari e amici, egregi colleghi,

sono trascorsi sei anni da quando sono stato eletto presidente nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia. Due mandati triennali esaltanti che anche grazie alle solide basi create dai predecessori, in particolare i presidenti Francomario Colasanti e Gianpaolo Saltini, ed alla collaborazione fattiva dei consiglieri nazionali che mi hanno affiancato in questi anni, hanno portato l'A.L.T.A. a sempre nuovi e bellissimi traguardi. Obiettivi che mi ero prefissato nel programma presentato in occasione della candidatura e che ritengo siano stati portati a termine. Mi piace elencare qui i più significativi:

- abbiamo consolidato le **tradizioni** dei lagunari: registrando ufficialmente alla SIAE e producendo su *Compact Disk* l'inno e i canti dei lagunari che rischiavano di andare perduti, finalizzando la realizzazione della mostra storico-fotografica nelle sue nuove vesti grafica e strutturale e pubblicando alcuni "annuari" con tutte le informazioni sulla nostra specialità; abbiamo inoltre introdotto nello Statuto il nuovo logo dell'A.L.T.A., più in linea con i nostri simboli e colori;



- abbiamo reso indimenticabili i **raduni nazionali** di **San Vito al Tagliamento, Vittorio Veneto e Portogruaro**, con la presenza massiccia di soci, familiari e cittadini, rendendo quelle manifestazioni vere feste e organizzando, tra le altre iniziative e novità, il “Villaggio dei lagunari”;
- in controtendenza rispetto alle altre associazioni, negli ultimi anni abbiamo incrementato il numero dei **tesserati** superando le 12.000 unità e passando da poco più di 2.700 a più di 3.200 soci stabilmente attivi. Il leggero decremento degli ultimi due anni, dovuto essenzialmente alla pandemia da Covid19, non deve spaventarci, anche perché siamo rimasti al di sopra delle 3.000 unità;
- abbiamo sempre più massicciamente reso note le nostre attività facendo ricorso alla **rete telematica** con l’apertura delle pagine Facebook e Instagram della Presidenza Nazionale A.L.T.A. che sono già seguite da ben 11.000 appassionati;
- abbiamo supportato le **Sezioni** A.L.T.A. contribuendo alle manifestazioni in commemorazione dei **nostri Caduti** e assicurando il necessario supporto finanziario per il mantenimento dei monumenti a loro dedicati. Inoltre, pur perdendo una sezione, ne abbiamo aperte due nuove: i “Leoni del Serenissima” ed i “Custodi del Gonfalone”;
- abbiamo rafforzato la collaborazione con il **reggimento lagunari Serenissima** e costituito nuovi **gruppi sportivo-militari** A.L.T.A. con i quali abbiamo avviato attività congiunte con la Forza Armata come le esercitazioni “Delta”, il Brevetto anfibio e la gara per pattuglie anfibie “Doge”, tutte assolute novità nel panorama nazionale.

Inoltre, sempre in questi sei anni, abbiamo raggiunto altri significativi obiettivi, come ad esempio:

- la firma delle convenzioni con l’U.I.T.S. (Unione Italiana Tiro a Segno) e con la F.I.A.S. (Federazione Italiana Attività subacquee) assicurando così agevolazioni ai Soci;
- la promozione presso le più alte cariche dello Stato del ripristino della festa nazionale del 4 novembre, giorno della vittoria nella Grande Guerra;
- la promozione presso tutti i Comuni sedi delle Sezioni A.L.T.A., in occasione del suo centenario, della concessione della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;
- l’organizzazione di un concerto per la raccolta fondi a favore del **Sacrario delle Bandiere della Grande Guerra di Vittorio Veneto**;
- la ristrutturazione dell’M.T.P. (motozattera da trasporto piccola) presso il Primo Battaglione Lagunari con contestuale inaugurazione del “Piazzale dei Lagunari caduti in addestramento”;
- la donazione di roulotte e spazzaneve alle popolazioni del Centro Italia colpite da terremoto;
- la donazione di fondi alla Caritas veneziana in occasione dell’acqua alta eccezionale del 2019 e, più recentemente, la donazione di materiale sanitario alla popolazione libanese e il supporto ai profughi del conflitto russo-ucraino.

Il sessennio si è poi concluso con uno sforzo corale dell’associazione in una delle situazioni di emergenza più gravi che ha colpito il nostro Paese nel dopoguerra: l’**emergenza sanitaria da Covid19**.

Nel Nord Est d’Italia, oltre a tante altre attività a supporto dei cittadini più deboli da parte di varie sezioni, nella campagna vaccinale a supporto dell’impegno delle Forze Armate e delle A.S.L. sono stati impiegati:

- n. 71 Soci dei **Gruppi di Protezione Civile A.L.T.A.** per più di 8.000 ore;
  - n. 95 Soci **volontari delle altre Sezioni A.L.T.A.** per più di 19.000 ore,
- per un totale di più di 6.000 giornate/uomo. Pertanto, un impegno notevole che ha prodotto un risultato eccezionale che ha riempito tutti noi di grandissimo orgoglio.

Ora il mio tempo come presidente nazionale è giunto al termine. Naturalmente, sull’esempio dei *Past President* Colasanti e Saltini, continuerò ad essere vicino all’A.L.T.A. collaborando strettamente con il bravissimo nuovo presidente nazionale Pierangelo Zanotti eletto il 9 aprile u.s.

Desidero pertanto ringraziare tutti voi per la fiducia accordatami e augurare in primis a Zanotti ma anche a coloro i quali sono stati eletti alle cariche nazionali ogni successo. Sono certo che grazie al loro entusiasmo e dedizione, l’A.L.T.A. continuerà ad essere una grande associazione stimata da tanti, in Italia e all’estero.

Termino questa avventura sperando di aver consolidato il solco di continuità di valori con il passato, rivolto altresì verso un futuro sempre più fulgido. Lascio con fiducia a Pierangelo il timone dell’A.L.T.A. per assicurare, con nuovo entusiasmo e nuove idee, il bene di tutti i lagunari e simpatizzanti in servizio ed in congedo della nostra stupenda Associazione.

San Marco!

Gen. C.A. Lag. Luigi Chiapperini

*P.S. Come detto, non me ne vado, sono sempre qui....*

# Vita del Reggimento Lagunari "Serenissima"

## NUOVI QUALIFICATI ANFIBI



Si è concluso nei giorni scorsi, presso il Reggimento Lagunari "Serenissima", il 79° corso di qualificazione anfibia "Alfa" che, dopo un intenso iter addestrativo durato cinque settimane ha visto 22 nuovi qualificati anfibi. Durante il corso gli allievi hanno imparato a conoscere e utilizzare i materiali e gli equipaggiamenti in dotazione ai lagunari, nonché ad acquisire le capacità tecniche e tattiche di base per operare in ambiente anfibia, lagunare e "riverine".

Il corso, svolto sotto la supervisione di istruttori di tecniche militari di combattimento anfibia (IMTCA) altamente qualificati e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contrasto al COVID-19, ha visto impegnati gli allievi nel comprensorio militare di Malcontenta per condurre

l'addestramento terrestre e nell'isola delle Vignole a Venezia per l'addestramento con i carri anfibi AAV7 e i natanti. I partecipanti al corso provenivano dal reggimento lagunari "Serenissima", dal 3° reggimento guastatori di Udine e dal 17° reggimento artiglieria controaerea "Sforzesca".

L'addestramento anfibia rappresenta per i lagunari una conditio sine qua non per permanere nel reparto ed entrare a far parte della componente anfibia dell'Esercito.

A chiusura del corso, il Comandante di reggimento Colonnello Claudio Guaschino si è complimentato con tutti i neo qualificati. Per la prima volta il corso ha visto come prima classificata una donna, il Caporal Maggiore Domiziana Giulianelli, effettiva al 17° reggimento Artiglieria Controaerea "Sforzesca" alla quale il Colonnello Guaschino ha espresso il suo particolare plauso per il risultato raggiunto.

I neo-qualificati possono fregiarsi del distintivo di merito di qualificazione anfibia istituito a marzo 2021 nel regolamento delle uniformi dell'Esercito.



## MISSIONE IN LIBANO

### I LAGUNARI ALLA GUIDA DI UNIFIL ITALBATT



Il Reggimento "Serenissima" al quarto mandato nella missione in Libano. Il 22 febbraio 2022 si è svolta presso la base italiana di Al Mansouri, sede del Comando di ITALBATT, la Task Force italiana responsabile del Settore Ovest di UNIFIL, nel pieno rispetto delle norme per il contenimento del COVID-19, la cerimonia militare di avvicendamento tra il 66° Reggimento Fanteria Aeromobile Trieste e il Reggimento Lagunari Serenissima.

La cerimonia, svoltasi al cospetto delle Bandiere di Guerra dei due Reggimenti, è stata presieduta dal Comandante del Settore Ovest di UNIFIL, Generale di Brigata Massimiliano Stecca.

Presenti numerose Autorità, civili, militari e religiose, tra le quali il Dr.

Mohamed Jaffal, Kaymakan di Tiro l'Ing. Hassan Dobouk, Presidente dell'Unione delle Municipalità di Tiro nonché Sindaco di Tiro.

I Caschi Blu del 66° Trieste hanno condotto, in circa sette mesi di mandato sotto la guida del Colonnello Marco Licari Comandante uscente di ITALBATT, 8.752 attività operative sul territorio e lungo la Blue Line (linea di demarcazione che divide il Libano con Israele) e 54 progetti CIMIC a favore della popolazione locale.

La Task Force di ITALBATT, oltre che dal citato 66° Reggimento Fanteria Aeromobile Trieste era composta anche da un Gruppo Squadroni del Reggimento Lancieri di Novara (5°) di Codroipo (UD), un Battaglione del 6° Reggimento Logistico di Budrio (BO) e una Compagnia Genio Guastatori paracadutisti di Legnago (VR) e da personale appartenente alle Forze Armate della Repubblica di Serbia.

Al Comando di ITALBATT è subentrato il Colonnello Claudio Guaschino con il Reggimento Lagunari Serenissima di Venezia rinforzato da un Gruppo Squadroni del Reggimento Genova Cavalleria (4°) di Palmanova (UD) e aliquote del Reggimento Cavalleggeri di Lodi (15°) di Lecce e una Compagnia del 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine ed un plotone della Serbia.



La missione Italiana in Libano, attualmente a guida Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, al suo sesto mandato nella Terra dei Cedri con i colori delle Nazioni Unite, ha la responsabilità del Settore Ovest di UNIFIL in cui operano 3800 Caschi Blu di 16 dei 46 paesi contributori alla missione ONU e di cui fanno parte oltre 1.000 militari italiani.

## FESTA DELL'ESERCITO ITALIANO

Il 4 maggio 2022 presso l'Ippodromo Militare di Tor di Quinto a Roma è stato celebrato il 161° Anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano alla presenza delle più alte cariche dello Stato tra le quali Lorenzo Guerini Ministro della Difesa, il Gen. Pietro Serino Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Gen. Francesco Paolo Figliuolo Comandante del COVI e ex Commissario Straordinario per l'emergenza da Covid, il Gen. Salvatore Camporeale Cte delle Forze Operative Nord, il Gen. Giuseppe Nicola Tota Cte delle Forze Operative Sud, il Gen. Carmine Masiello Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa, il Gen. Gaetano Zauner Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito e il Gen. Tommaso Petroni nuovo Commissario Straordinario per l'emergenza da Covid.



Presente il Comandante del distaccamento Lagunari Ten. Col. Bruno Freda ed un plotone di lagunari in rappresentanza del Reggimento Serenissima impegnato in Libano e in Somalia. Per L'A.L.T.A. era presente oltre al medagliere nazionale con l'alfiere e Consigliere nazionale Roberto Zaffin, il *Past president* Gen. C.A. Luigi Chiapperini che ha portato il saluto del nuovo Presidente nazionale Pierangelo Zanotti. Nell'occasione, il Gen. Figliuolo ha nuovamente ringraziato l'Associazione Lagunari Truppe Anfibie per il contributo assicurato in occasione dell'emergenza pandemica. Durante la cerimonia, il Ministro ha decorato di Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito il Caporal Maggiore Scelto Pitzalis Salvatore con la seguente motivazione:



*“Graduato impiegato nell'ambito dell'Operazione Resolute Support, nel corso di un'attività di scorta a favore di personale straniero, veniva fatto segno a proditoria azione di fuoco con arma portatile. Accortosi, poco prima, dell'atteggiamento sospetto di un presunto appartenente alle Forze afghane, provvedeva a informare preventivamente il Comandante di Plotone e, non appena investito dal tiro dell'elemento rivelatosi ostile, a fronteggiare con coraggio la vile minaccia, contribuendo, unitamente ad altro militare intervenuto, a neutralizzarla. Magnifica figura di professionista che, per le capacità profuse, ha elevato il prestigio dell'Esercito in un contesto multinazionale.”*  
Herat (Afghanistan), 7 settembre 2019

## LAGUNARI IN SOMALIA

Tra le iniziative assunte dalla Comunità Internazionale per la stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riguardo alla situazione della Somalia e alle relative implicazioni a livello regionale, con la decisione del 15 febbraio 2010 il Consiglio Europeo ha approvato l'invio di una missione militare per contribuire all'addestramento delle Forze di sicurezza somale, denominata “European Union Training Mission to contribute to the training of Somali National Security Forces” - EUTM Somalia.

Attualmente in Somalia sono impegnati i Lagunari della 1<sup>a</sup> Compagnia Anfibia Marghera del Reggimento Serenissima con il Col. Luigi Antonio Puce e il Cap. Daniele Mercuri.



*Brigata «Pozzuolo del Friuli»*

## MISSIONE IN LIBANO

### CAMBIO DEL CONTINGENTE ITALIANO DI UNIFIL

Il 3 feb. 2022 a Shama la Brigata Aeromobile “Friuli” ha ceduto alla Brigata di Cavalleria “Pozzuolo del Friuli” il comando dell'operazione “Leonte” nell'ambito della missione UNIFIL, la Forza di interposizione delle Nazioni Unite schierata nel Libano del Sud.



Il passaggio di consegne tra il comandante della “Friuli”, Generale di Brigata Stefano Lagorio, e il comandante della “Pozzuolo del Friuli”, Generale di Brigata dei lagunari Massimiliano Stecca, è avvenuto nella base “Millevoi” di Shama nel corso di una cerimonia presieduta dal capo missione e comandante di UNIFIL, Generale di Divisione Stefano Del Col che nel suo intervento ha affermato che per l’assolvimento degli obiettivi della risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza dell’Onu, i peacekeeper italiani

“hanno lavorato con entusiasmo per stabilire un’ottima intesa con le autorità locali e giorno dopo giorno hanno migliorato i rapporti tra UNIFIL e le Forze Armate libanesi effettuando con loro attività operative e addestrative congiunte. Inoltre, l’importante numero di attività di cooperazione civile e militare e di attività di equità di genere hanno fatto acquisire ai Caschi Blu il consenso unanime delle istituzioni e della popolazione locale, come anche riconosciuto recentemente dal Segretario Generale delle Nazioni Unite”.

Le attività di sostegno alle fasce più deboli della popolazione sono state infatti rese più aderenti alle criticità causate dal deterioramento del tessuto socioeconomico del Paese.

Durante il mandato della brigata aeromobile, lo stretto coordinamento tra le attività di Key Leader Engagement condotte dai comandanti, la Cellula Cooperazione Civile e Militare e l’Ufficiale Gender ha consentito di sviluppare progetti a lungo termine, in favore all’imprenditorialità femminile e alla di produzione di energia fotovoltaica, mirati all’efficace sostegno della microeconomia, dell’istruzione e della sanità nell’area.

Il generale Del Col ha esortato gli uomini e le donne della brigata di cavalleria, a proseguire nel solco tracciato dai precedenti contingenti, operando con equilibrio, professionalità, imparzialità, diplomazia, efficacia, credibilità e rispetto.

La Brigata di Cavalleria “Pozzuolo del Friuli”, alla sua sesta missione in Libano con i colori delle Nazioni Unite, assume il comando del settore Ovest di UNIFIL in cui operano 3.800 “Caschi blu” di 15 dei 46 paesi contributori alla missione UNIFIL di cui fanno parte 1.000 militari italiani."



## IL GEN. FIGLIUOLO VISITA IL CONTINGENTE ITALIANO



Visita del Gen Figliuolo al contingente italiano della missione in Libano in occasione del passaggio di responsabilità tra la Brigata Aeromobile “Friuli” e la Brigata di Cavalleria “Pozzuolo del Friuli”

Shama – 03 feb. 2022. Il Generale Figliuolo giunto a Beirut nella giornata di ieri, in rappresentanza del Ministero della Difesa italiano, ha presieduto una cerimonia formale di donazione alle Forze Armate libanesi di mezzi di trasporto e di supporto logistico per rimarcare ancora lo stretto legame istaurato da anni tra le due Nazioni.

La donazione dei mezzi era già stata comunicata alle autorità militari libanesi dal Ministro della Difesa italiano Lorenzo Guerini durante gli incontri che il ministro aveva fatto nel corso della sua visita ufficiale in libano nelle giornate del 23 e 24 dicembre 2021. Il Generale Figliuolo, comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) era accompagnato dall’ambasciatrice d’Italia in Libano Nicoletta Bombardiere e dal Force Commander Generale Stefano Del Col.

## I CASCHI BLU INCREMENTANO LE ATTIVITÀ OPERATIVE

A maggio 2022 è giunta a metà mandato la missione Italiana in Libano a guida Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, al suo sesto impiego nella Terra dei Cedri con la responsabilità del Settore Ovest di UNIFIL.

I *Peacekeepers* italiani hanno recentemente intensificato le attività operative in tutta l’Area di Operazioni assegnata, compresa tra il fiume Litani a nord e la Blue Line (linea di demarcazione tra il territorio Libanese e quello Israeliano) a sud. Tale incremento si è reso necessario in esito alla concomitanza del Ramadan, della Pasqua Cattolica e di quella Ortodossa e, soprattutto, a seguito della ripresa dei lavori di fortificazione della Technical Fence Israeliana.

L’attenzione si concentra principalmente nel garantire la piena libertà di movimento, in primis lungo l’arteria strategica della *Coastal Road* che collega Naqoura, sede del Comando di UNIFIL, il Settore Ovest e Beirut, e nel mantenere il controllo e la stabilità dell’intero settore, con particolare riguardo alla Blue Line.



Lungo questa linea di demarcazione il Contingente italiano conduce pattugliamenti diurni e notturni, appiedati e motorizzati, oltre a presidiare due basi avanzate, UNP 1-31 e, soprattutto, UNP 1-32A, ove si svolgono le riunioni del Tripartito con i rappresentanti di UNIFIL, Libano e Israele.

Dall'inizio del mandato, i militari della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli hanno condotto più di 1.000 attività di pattugliamento appiedato e a bordo di mezzi. Di queste, oltre il 12% sono state condotte in stretta sinergia con le Forze Armate Libanesi (LAF). Ad integrare il pattugliamento sono state sviluppate sul terreno più di 100 attività di controllo delle possibili aree di lancio di razzi verso Israele nonché più di 1000 attività tra scorte e posti di osservazione temporanei e permanenti.

Un ulteriore incremento potrà rendersi necessario al termine delle festività religiose, per scongiurare qualsiasi atto dimostrativo da parte di facinorosi. In tale contesto, un ulteriore innesco di possibili tensioni sono il particolare momento storico che il Libano sta attraversando a causa di un'importante crisi socio-economica e politica ed i recenti accadimenti in Israele.

## L'ultimo saluto a un grande Soldato

### ULTIMO SBARCO PER IL LGT. CLAUDIO PARODI



Claudio Parodi, mitico Sottufficiale di Corpo del Reggimento Lagunari Serenissima, ha ricevuto a Marcon (VE) l'ultimo saluto da parte di centinaia di amici e colleghi Lagunari e Marò che si sono stretti alla moglie Maria Grazia e ai familiari.

Durante le esequie, officiate con grande partecipazione dal nostro Cappellano don Gianni Medeot e dal Parroco di Marcon, il Gen. Motolese ha parlato di Capo Parodi come di una bussola, sulla base della quale tutti coloro che collaboravano con lui si taravano. Il rappresentante dei Leoni del San Marco ha detto che Capo Parodi non è morto, ma come una crisalide è passato dallo stato terreno a "leggenda". Il Gen. Arturo Nitti ha espresso la sua ammirazione per un Commilitone con il quale ha vissuto momenti eroici in Iraq durante la

Battaglia dei Ponti. Infine, il presidente dell'A.L.T.A. Gen. Chiapperini ha ringraziato Parodi che, pur non essendo più fisicamente tra noi, continuerà ad esserlo spiritualmente: egli ha tracciato la strada per generazioni di lagunari ed il suo spirito seguirà a guidare anche le future schiere di Baffi, sia del Serenissima che dell'A.L.T.A.

Forte commozione ha suscitato anche la rivelazione di un lato di Claudio forse meno conosciuto ai più, ma sicuramente testimonianza della grandezza dell'Uomo: la generosità, la dedizione agli altri, la beneficenza racchiuse nella missione da Laico Missionario Comboniano (LMC) abbracciata una volta in quiescenza.

Capo Parodi è stato commemorato anche dai contingenti dei Lagunari impegnati in missione in



Libano e Somalia che, tra l'altro, hanno potuto seguire le esequie in collegamento.

All'inizio del 7° Corso Anfibia ALTA il 21 e 22 maggio, il primo senza Capo Parodi, gli organizzatori e i partecipanti hanno voluto ricordare il valore di Claudio, come Soldato e come Patriota decorato di Croce al Valor Militare, in particolare per la passione di trasmettere ai giovani tutta la sua esperienza con il suo modo di fare burbero e duro, ma molto efficace e dalla profonda umanità.

Emozioni, tanta commozione. Sentimenti fortissimi che ci accompagneranno per sempre nel ricordo di un mito. Un Soldato vero, di quelli che lasciano il segno. Un grande Uomo.



Foto di Gianfranco Liberalesso



# Raduno Interregionale San Donà di Piave



Dopo il Raduno Nazionale di Portogruaro nel 2019 e due anni di restrizioni sanitarie, finalmente ci siamo potuti ritrovare tutti insieme! L'occasione è stata concessa dal Raduno Interregionale di San Donà di Piave, organizzato il 30 aprile e 1° maggio dalla locale Sezione con l'occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Lagunari Caduti per



la Patria. Il Presidente Giambattista Mengo, fresco di nomina a Vicepresidente vicario dell'ALTA, e la sua squadra, con il supporto del Consiglio Nazionale, hanno proposto e realizzato un evento su due giornate veramente molto ben apprezzato da tutti i partecipanti. Già la Santa Messa di sabato mattina, officiata nel Duomo della città, ha rappresentato un momento emozionante, con i canti liturgici intonati dal rinomato Coro Monte Peralba, e le note del silenzio eseguite alla perfezione alla tromba dalla giovanissima e bravissima Alice Blaseotto, la sedicenne figlia di Francesco, socio della Sezione di Cesarolo-Bibione. Al termine della Messa, i Lagunari, con in testa il Medagliere Nazionale, e le Associazioni d'Arma presenti si sono recati in corteo in Piazza Indipendenza dove Alice Blaseotto ha eseguito perfettamente l'inno



dei Lagunari e la Canzone del Piave. Dopo una breve conferenza stampa di presentazione della manifestazione, è stata inaugurata la Mostra Storica dell'ALTA dal Presidente Nazionale Pierangelo Zanotti e dal Sindaco dott. Andrea Cereser cui il past President Francomario Colasanti ha illustrato i pannelli più salienti esposti. Nel pomeriggio, a chiusura della prima giornata di Raduno, un altro momento di elevata intensità emotiva, con il lancio nel Piave, da mezzi nautici della Sezione di San Donà, di una corona d'alloro in memoria dei Caduti di tutte le guerre.

Domenica mattina si è avuto il cuore dell'evento con oltre un migliaio di Lagunari che si sono ammassati in Piazza Rizzo per dare vita a una cerimonia molto partecipata. Lo schieramento è stato aperto dall'eccellente Fanfara dei Bersaglieri di San Donà, famosa in tutto il



mondo, dai Gonfalonari dei Comuni, dalle Autorità, dalla folta rappresentanza di Associazioni d'Arma, con in testa il Medagliere del Nastro Azzurro, e, a seguire, da un gruppo della Federazione Nazionale Arditi d'Italia e dal 16° Reggimento Treviso della Serenissima Repubblica di Venezia. Quindi, il nutritissimo gruppo dell'ALTA con il Medagliere Nazionale, i Labari e i Lagunari suddivisi in cinque blocchi. Dopo un

passaggio in Piazza Indipendenza per l'Alzabandiera, lo schieramento ha raggiunto Piazza De Gasperi dove si è posizionato, quasi incastrandosi negli spazi divenuti esigui data la grande presenza di ospiti e di Lagunari.



Anche qui è stato tributato un doveroso omaggio al Tricolore ed è stato svelato il meraviglioso Monumento ai Lagunari Caduti per la Patria, realizzato in marmo dall'artigiano Bornacin di Portogruaro. Durante le allocuzioni delle Autorità (il Presidente Giambattista Mengo, il Consigliere Regionale Francesca Scatto, il Sindaco di San Donà



Andrea Cereser) è avvenuto il significativo passaggio della Bandiera della Presidenza Nazionale ALTA tra il Presidente uscente Luigi Chiapperini e il nuovo Presidente Pierangelo Zanotti, alla prima uscita ufficiale. Significative sono state le parole di entrambi nel ricordare quanto è stato fatto negli ultimi anni, quanto ancora abbiamo da fare e come la nostra amata Associazione abbia bisogno di tutti, senza che però qualcuno voglia prevalere sugli altri. Molto apprezzato è stato anche l'accurato intervento dell'On. Gen. Domenico Rossi che ha toccato i cuori e l'orgoglio di ogni Lagunare presente. Il Vicepresidente di San Donà Sebastiano Finotto ha brevemente raccontato la storia del Monumento. Senza lo sfilamento finale a ritroso, per la dilatazione dei tempi dovuta all'intervento dei sanitari che hanno soccorso un Lagunare che ha avuto un mancamento, la cerimonia si è conclusa con l'esibizione del Reggimento Treviso e della bravissima Giustina Renier, che ha raccontato anche il martirio di Marcantonio Bragadin.



Abbiamo dimostrato che non abbiamo dimenticato come si organizza un Raduno (bravi i Lagunari di San Donà e tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita, a cominciare dai Consiglieri Nazionali impegnati prima e durante i due giorni di eventi) e che tutti quanti abbiamo voglia di riunirci, di onorare la Bandiera e i Caduti e, perché no, di far festa tutti insieme. San Marco!



(Le foto del Raduno Interregionale sono di Riccardo Frignani).

## Speciale «Centenario del Milite Ignoto»



**“Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz’altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria».**

Questa è la motivazione della concessione della Medaglia d’Oro al Valor Militare al Milite Ignoto nel 1921 che è stata ricordata nelle delibere di concessione della Cittadinanza Onoraria all’Eroe senza nome da parte di 4.200 comuni italiani. L’A.L.T.A., direttamente da parte della Presidenza Nazionale e anche su iniziativa delle singole Sezioni, si è fatta parte attiva nel promuovere e favorire le iniziative volte a tenere sempre vivi gli alti valori espressi dalla nobile ed eroica figura del Milite Ignoto.

### 4 NOVEMBRE FESTA NAZIONALE

Continua l’impegno dell’Associazione Lagunari Truppe Anfibia, per far sì che il 4 novembre (“Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate”) sia ripristinata quale festa nazionale. Lo dobbiamo ai 650.000 Caduti nella Grande Guerra, i quali provenivano da tutte le regioni d’Italia e che con il loro sangue, versato sullo stesso suolo, hanno di fatto unito l’Italia. Non possiamo dimenticarlo!

Riassumiamo, di seguito, le attività delle Sezioni in occasione delle celebrazioni del Centenario della traslazione del Milite Ignoto nell’Altare della Patria al Vittoriano e del 4 Novembre, Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate.

#### ADRIA

La Chiesa di San Nicola Monumento ai Caduti di Adria, da due anni ormai è chiusa al pubblico e al culto perché necessita di urgenti restauri. L’ultima apertura risale all’ottobre del 2019 quando su iniziativa dell’A.L.T.A. fu presentato il volume “Nelle retrovie del fronte” che raccoglie alcuni saggi i cui estensori sono stati anche Lagunari, in primis il nostro presidente, Luigi Chiapperini. Problemi d’ordine burocratico, sempre insormontabili in Italia, fanno sì che non si riesca a procedere da parte di chi è preposto per restituire all’onore un luogo così carico di memoria, tanto più che nel 1918 per iniziativa dei Lagunari adriensi furono collocati all’interno del sarcofago romano, da sempre vuoto, i resti mortali del Serg. Carlo Passarella, caduto sul Sile il 4 dicembre 1917. Per tale motivo, il 4 novembre del 2021, anche in



considerazione del centenario del Milite Ignoto, i Lagunari di Adria si sono adoperati con il Sindaco perché alla memoria di tutti i caduti fosse semplicemente deponendo sul sarcofago un mazzo di fiori. Così è stato. Per evitare assembramenti sono entrati in chiesa e si sono accostati al sarcofago per la breve cerimonia il sindaco, il presidente Roberto Previato e un rappresentante degli studenti con l’impegno di ripetere il gesto in tutte le Feste Nazionali.

#### ALTA PADOVANA



I Lagunari soci della Sezione Alta Padovana, in occasione della ricorrenza del 4 novembre, hanno partecipato alle celebrazioni che si sono tenute a Camposampiero e Campodoro, comuni che hanno celebrato anche il centenario del MILITE IGNOTO, che le Amministrazioni hanno voluto onorare col conferimento della Cittadinanza Onoraria. In particolare, il Comune di Campodoro ha accolto la proposta della Sezione di fare memoria della ricorrenza del Milite Ignoto con lo scoprimento di una targa affissa al monumento ai Caduti del paese. Erano presenti, oltre al Sindaco e ai componenti il Consiglio comunale, il Comandante della Stazione Carabinieri di Mestrino, la rappresentante di zona dell’A.N. Mutilati e Invalidi di Guerra,

bandiera e labaro della sez. A.L.T.A. Alta Padovana, bandiera dell’A.N. Combattenti e Reduci di Campodoro, rappresentanze delle Associazioni d’Arma e, accompagnati dalle loro insegnanti, gli alunni delle Scuole Medie che hanno presentato i loro elaborati per la ricorrenza. Dopo lo scoprimento della targa il cerimoniere, per l’occasione, il presidente della Sez. Alta Padovana, simbolicamente, ha consegnato a un alunno la bandiera Italiana, utilizzata per coprire la targa, perché la conservino nei loro cuori e sia custodita nella scuola a memoria del soldato sconosciuto che rappresenta tutto il popolo che con il proprio sacrificio e sofferenze ha permesso di essere liberi dalle occupazioni straniere.

#### CORREZZOLA

La Sezione di Correzzola ha celebrato il 4 novembre presso i Monumenti ai Caduti della Prima e della Seconda guerra nella sede municipale e nelle frazioni.



## CRESPINO



Il 4 novembre abbiamo risposto presente! In occasione della ricorrenza della Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale i Lagunari della sezione di Crespino uniti al gruppo di Protezione Civile hanno partecipato all'evento organizzato dall'Amministrazione comunale di Crespino per ricordare i Caduti della Prima guerra mondiale nonché alla ricorrenza del centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto da Aquileia a Roma.

Dopo la Santa messa l'Alzabandiera e, a seguire, la deposizione della corona al Monumento dei Caduti nel parco della Rimembranza. Le brevi allocuzioni delle autorità presenti hanno chiuso la cerimonia.

## ERACLEA

A Eraclea la cerimonia del 4 Novembre è iniziata con il corteo formato dalla Banda Cittadina, dalle Bandiere e Labari delle Associazioni Combattentistiche d'Arma, dalle Autorità e dai soci delle Associazioni fino alla chiesa di S. Maria Ausiliatrice dove sono state ricordate le vittime delle guerre con la speranza che la violenza fra gli uomini abbia finalmente termine. A conclusione della Santa Messa, dopo la benedizione delle corone, il corteo ha sfilato lungo le vie della città raggiungendo il Monumento dei Caduti di tutte le guerre dove si sono tenuti l'Alzabandiera accompagnata dall'Inno Nazionale e, a seguire, gli Onori ai Caduti con la deposizione di una corona sulle note della Canzone del Piave e del Silenzio. Il Sindaco Nadia Zanchin nel suo discorso ha ricordato le tragedie delle due Guerre Mondiali. Poi, a celebrazione del Centenario del Milite Ignoto, i ragazzi della Scuola Media hanno letto alcuni brani significativi sulle sofferenze degli anni di guerra. A conclusione della cerimonia, il corteo ha proseguito verso il ponte sul Piave per il lancio di una corona di fiori sulle note della Canzone del Piave e del Silenzio, per poi rientrare nel piazzale del Municipio concludendo la giornata con la foto ricordo al Monumento ai Caduti.



Il 2 Gennaio 2022, in occasione dei 100 anni dalla traslazione della Salma del Milite Ignoto, a cura dell'Amministrazione Comunale di Eraclea e su iniziativa delle locali Associazioni d'Arma, sono stati scoperti una Targa e un Cippo al Milite Ignoto, Medaglia d'Oro al Valore Militare, nella frazione di Valcasoni.

Il programma della giornata è cominciato con la Santa Messa celebrata dal Parroco don Massimiliano assieme a don Angelo, nel diligente rispetto delle norme sanitarie, presente l'intera Amministrazione Comunale con il Gonfalone, i Comandanti della Stazione dei Carabinieri e della Polizia Locale, la Banda Cittadina e le Associazioni d'Arma con le proprie

Bandiere e Labari.

Al momento, poi, dell'Alzabandiera e ancor di più in quello degli Onori al Milite Ignoto e a tutti i Caduti si sono avuti momenti davvero toccanti. Gli anziani presenti, lo sguardo teso verso l'alto e gli occhi lucidi per lacrime, mostravano in segni della loro commozione.

Ha preso la parola il Presidente dell'Assoarma Cav. Agostino Burato che a nome delle Associazioni Combattentistiche d'Arma ha ricordato che il 4 novembre 1921 la Sig.ra Maria Bergamas faceva cadere la scelta sulla bara che, la sola fra le undici presenti nella Basilica di Aquileia, avrebbe rappresentato tutti i caduti i cui corpi non sono mai stati identificati. Il Cippo inaugurato rappresenta simbolicamente tutti i caduti e i dispersi e diviene perciò luogo sacro, meta delle cerimonie che si svolgono ogni anno.

Il Sindaco Avv. Nadia Zanchin, con il conferimento della Cittadinanza Onoraria da parte del Comune di Eraclea, ha ricordato il viaggio della salma del Milite Ignoto, accolto in tutte le stazioni da manifestazioni di profonda e spontanea commozione, e la successiva tumulazione all'Altare della Patria. Al termine, il Sindaco ha conferito l'onorificenza a quattro anziani di Eraclea che hanno partecipato all'ultima guerra.

## PORTOGRUARO

I Lagunari di Portogruaro sono stati parte attiva del "Comitato IV Novembre" della Città, istituito tra le Associazioni d'Arma per promuovere la concessione della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto (deliberata dalla Giunta Comunale di Portogruaro nel marzo 2021) e le doverose celebrazioni della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e, soprattutto, del Centenario del Milite Ignoto. All'interno del programma di eventi, articolato in più giornate, i Lagunari hanno organizzato sabato 30 ottobre, assieme ai "fratelli" Paracadutisti dell'ANPDI e all'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (ANMIG), la conferenza "Dal





Piave al Vittoriano” che ha visto come moderatore il Vicepresidente Paolo Polo e come protagonista principale lo storico e saggista Marco Cimmino. Il numeroso pubblico, composto non solo da associati ma anche da molti cittadini, ha mostrato vivo interesse riguardo le considerazioni del relatore che, nel tracciare un parallelo su come i vari Stati europei hanno celebrato i propri “militi ignoti”, ha evidenziato il processo di sublimazione, quasi beatificazione, del Milite Ignoto italiano.

In data 3 novembre (anticipata rispetto al 4 causa impraticabilità di Piazza della Repubblica nella data canonica) si è svolta la

cerimonia ufficiale della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate con l'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti alla presenza di un picchetto armato del 5° Rgt. Artiglieria Superga.

Di fronte alle Autorità e alle decine di Bandiere e di Labari, ai Lagunari di Portogruaro è stato accordato dall'Amministrazione Comunale l'onore di leggere, nella fase più alta della Cerimonia, la Preghiera dei Caduti e la Motivazione della concessione della MOVIM al Milite Ignoto.

Il 4 nel Duomo di Sant'Andrea è stata celebrata la Santa Messa solenne in suffragio del Milite Ignoto, al termine della quale le Autorità e le Associazioni presenti hanno accolto il nostro invito a rendere gli Onori ai Caduti Lagunari presso il nostro Monumento di Piazza della Pescheria.



## SAN STINO DI LIVENZA



Per la ricorrenza del 4 novembre, Centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto all'Altare della Patria, celebrata a livello nazionale, si sono adoperate le Associazioni d'Arma di San Stino di Livenza, costituite nel Comitato d'Intesa tra le Associazioni d'Arma, coordinate da diversi anni dalla Sezione sanstinese della Associazione Lagunari Truppe Anfibia, con il Presidente Giuseppe Stefanato ed il suo Vice Mario Artico. In tal senso è stata proposta e richiesta alla Amministrazione comunale la possibilità di organizzare, stante l'importante ricorrenza del centenario, una serie di iniziative atte a dare risalto e riconoscimento ai Caduti della Prima guerra mondiale. Il Comune di San Stino di Livenza ha aderito con grande e fattiva sensibilità provvedendo già con deliberazione del

Consiglio comunale n. 18 del 30.6.2021 al “Conferimento della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto Medaglia d'Oro al valor Militare”. Successivamente, si è provveduto in data 28 ottobre alla inaugurazione, e successiva gestione fino al 5 novembre, di una mostra fotografica sulla Grande Guerra e il Milite Ignoto corredata da una nutrita serie di immagini storiche relative ai due avvenimenti, con particolare riguardo al territorio di San Stino e dintorni, occupate dagli Austro-ungarici dopo Caporetto.

Il 29 ottobre è stata invece organizzata una conferenza denominata “Il Milite Ignoto – Storia di un soldato senza nome” con relatore il Gen (ris.) Piero Turco, che ha illustrato con dovizia di particolari e dettagli la storia del Milite Ignoto.

Infine, la ricorrenza del 4 novembre (103° Anniversario dell'Unità Nazionale): dopo le cerimonie ai Monumenti ai Caduti in frazione Corbolone e La Salute di Livenza, si è giunti in Piazza Aldo Moro per l'Alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento.

Nutrita la partecipazione delle Autorità civili e militari, delle Associazioni d'Arma e del pubblico; graditissima e fattiva la partecipazione degli studenti di alcune classi delle locali scuole. In tale occasione si è provveduto all'inaugurazione di una lapide al Milite Ignoto collocata sulla facciata del Municipio con la dicitura: “MILITE IGNOTO – CITTADINO D'ITALIA 1921 – 2021 / Sconosciuto ad ognuno – Figlio di tutti / Testimone di Libertà, Pace e Legalità / Per sempre, riconosciuti”. Gli interventi delle Autorità hanno quindi chiuso la cerimonia.



## TREVISO

La consulta delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Treviso, in occasione del centenario della traslazione del Milite Ignoto da Aquileia a Roma, ha organizzato una mostra della durata di tre settimane sulla Grande Guerra nel Trevigiano

Nella sala consiliare del comune di Treviso, sita nel meraviglioso Palazzo dei Trecento, è stata allestita una grande mostra fotografica con foto dell'Archivio Storico Trevigiano sapientemente disposte su pannellature che invitano il visitatore ad un percorso coinvolgente che sottolinea la distruzione e la sofferenza di quel periodo. A completamento della mostra, due grandi teche contengono vari reperti dell'epoca: lettere, cartoline e strumenti di uso quotidiano al fronte. Noi Lagunari siamo stati chiamati a controllare l'afflusso dei visitatori che, secondo le norme vigenti anti-Covid, dovevano indossare la mascherina, esibire il green pass e sanificare le mani.



La mostra dal nome “Al di là della Piave, al di là del dolore, rimane la storia”, ha accolto alcune serate di incontri con storici, scrittori e con Lorenzo Cadeddu che sta perorando la causa per il ripristino della festività del 4 novembre.



Nel giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, si è svolta a Lovadina di Spresiano (TV), sulle rive del fiume Piave, una cerimonia organizzata dalla locale Assoarma. Nonostante le restrizioni dovute a questa infinita pandemia, ci siamo ritrovati alla base dell'argine che fu testimone di immani sacrifici e infiniti lutti per testimoniare il nostro ricordo a tutti i Caduti e il nostro amore per l'Italia. Nello spazio delimitato da reperti della Grande Guerra, al canto corale dell'Inno di Mameli un Lagunare ha innalzato sul pennone il nostro Tricolore. Il parroco di Lovadina don Giovanni Stasi ha benedetto la corona d'alloro che due Alpini hanno deposto ai piedi delle stele che ricorda i tragici fatti avvenuti in questo luogo.

Oltrepassato l'argine ci siamo diretti verso un ramo del fiume dove impetuosamente scorreva l'acqua e il sindaco di Spresiano dott. Marco Della Pietra ha lanciato nella corrente una corona d'alloro che velocemente è corsa verso il mare. Un breve discorso del Sindaco e del Parroco hanno concluso la cerimonia alla quale hanno partecipato il Comandante della locale stazione dei Carabinieri e molte Associazioni d'Arma con Labari e Bandiere.

“Ridateci la ricorrenza del 4 novembre!” è stato il grido che si è levato, nell'anniversario della Vittoria, dalla piazza del Popolo a Vittorio Veneto nella ricorrenza della Festa dell'Unità d'Italia e della Forze Armate, unita anche al centesimo anniversario della traslazione del Milite Ignoto. Noi Lagunari eravamo presenti alla cerimonia che si è svolta sabato 6 novembre con una partecipazione di autorità civili e militari che non si vedeva da diversi anni. Tre picchetti militari con la fanfara dei Bersaglieri, la popolazione, le scolaresche e le rappresentanze delle Associazioni d'Arma hanno impreziosito la celebrazione molto sentita e commovente. Nel corso della cerimonia 11 mamme che hanno rappresentato idealmente le vedove, le madri, le sorelle di soldati le cui salme furono riesumate da 11 campi di battaglia del fronte, hanno deposto una rosa al Monumento ai Caduti per rievocare il gesto compiuto 100 anni fa sulle bare esposte nella Basilica di Aquileia. Il discorso del sindaco dott. Miatto ha sottolineato il significato che il 4 novembre riveste oggi, dalla vittoria all'Unità dello Stato, dalla Festa delle Forze Armate alla traslazione delle spoglie Del Milite Ignoto 100 anni fa. Nell'orazione ufficiale il Colonnello Lorenzo Cadeddu, presidente del Centro Studi Storico Militari sulla Grande Guerra “Piero Pieri”, ha trasmesso il grido di dolore che si alza verso la sorda politica da tutte le Associazioni d'Arma: ridateci la ricorrenza del 4 novembre!



Domenica 7 novembre è stata la volta della Cerimonia a Spresiano, dove noi Lagunari eravamo presenti, come sempre,



con le altre Associazioni d'Arma. Abbiamo assistito alla Santa Messa celebrata da don Giuseppe, ascoltato la preghiera per i Soldati Caduti e ricevuto la benedizione solenne. In corteo ci siamo diretti al vicino Monumento ai Caduti dove, dopo l'Alzabandiera accompagnata dal canto corale dell'Inno Nazionale, è stata deposta una corona d'alloro al suono della Canzone del Piave. Il coordinatore dell'Assoarma comunale Primo Giroto ha letto un breve discorso nel quale ribadiva l'importanza del ricordo del sacrificio dei nostri Soldati Caduti per la Patria che ha permesso alle nuove generazioni di vivere nella libertà. Il Vicesindaco Roberto Fava nel suo breve intervento ha ringraziato tutti i

partecipanti e in modo particolare le Associazioni d'Arma, uniche vere espressioni del sentimento di patriottismo e le sole a non mancare mai alle cerimonie.

L'Amministrazione Comunale di San Biagio di Callalta e i Gruppi Alpini di Fagarè e San Biagio di Callalta, hanno voluto ricordare il Milite Ignoto erigendo un monumento nell'area golena destra del Piave in località Fagarè della Battaglia. Lo scorso 19 dicembre, anche noi Lagunari, con temperatura largamente sotto lo zero e con la nebbia, siamo stati presenti con le altre Associazioni d'Arma alla cerimonia della sua inaugurazione. Dopo la deposizione di una corona d'alloro con l'Onore ai Caduti, le allocuzioni delle autorità presenti hanno ricordato i tragici avvenimenti verificatisi in quel luogo, nonché la grande importanza del ricordo.



## TRIESTE

La Sezione era presente alla Cerimonia per il 100° del Milite Ignoto presso la Basilica di Aquileia con il socio e Consigliere Nazionale Silvio Franetovich, il Vicepresidente Walter Buosi e l'alfiere Rodolfo Pecchiari.



## VERONA



La Sezione ha partecipato alla Cerimonia per la Festa Nazionale a Minerbe. La prima parte della mattinata si è svolta nel Giardino “Martiri di Nassiriya”, vicino a Via dei Lagunari, dove una Targa ricorda il nostro Cap. Lagunare Riccardo Bucci. Numerose le Ass. d'Arma, Autorità locali e una nutrita scolaresca di bambini e ragazzi, che si è esibita in canti e letture di elaborati originali e di lettere dal fronte spedite dai combattenti ai familiari. Dopo la deposizione di una corona, sono seguite le allocuzioni di rito e una preghiera con la benedizione impartita dal Parroco. Il pubblico, con le Associazioni, si sono quindi trasferiti nella piazza principale, dove è stata deposta una corona presso il Monumento ai Caduti. La cerimonia si è conclusa col discorso finale del Sindaco Girardi.

## Vita delle Sezioni A.L.T.A.

### ADRIA

#### GIORNO DELLA MEMORIA



Giovedì 27 gennaio, presso la piazzetta San Nicola, si è svolta la commemorazione della Giornata della Memoria, per ricordare la Shoah. Alla presenza del Sindaco, delle Autorità civili e militari e delle Associazioni d'Arma, è stata deposta una corona d'alloro sulla lapide che ricorda la famiglia ebraica dei Ravenna, proprietari terrieri e risicoltori del Delta del Po, ed insieme ad essi le altre famiglie ebraiche, residenti ad Adria, che subirono la confisca dei beni ed il campo di concentramento. Anselmo

Guido Ravenna, nato ad Adria il 16 giugno 1878, coniugato con Rosa Maestri (ariana), fu arrestato il primo agosto 1944, trasferito a Padova e da qui a Trieste, alla Risiera di San Sabba. Presa la via del Brennero, fu deportato ad Auschwitz e morì a Mauthausen in data ignota. Ad Adria risiedevano inoltre, in domicilio coatto: Samuele Heller, Roma 3 dicembre 1886, cameriere, e la moglie Teresa Supino, 5 aprile 1890, uccisi ad Auschwitz, il 3 - 8 - 44; al contrario, Giulio Leher, la moglie Stella Scheratter con le figliette Beatrice (1934), ed Erica (1936) riuscirono a riparare in Svizzera; si salvarono raggiungendo il Sudamerica pure Giuseppe Lakenbach, la sorella Stefania e la moglie Bianca Hirschl; anche Giacomo Vasic, la figlia Bianca, e la moglie Tea Schrenger fecero perdere le proprie tracce per una destinazione ignota. Successivamente la cerimonia è proseguita presso la Sala consiliare ove, da parte degli studenti degli Istituti superiori sono stati ricordati gli avvenimenti seguiti all'introduzione delle leggi razziali ed è stata data lettura di testimonianze di sopravvissuti.

#### GIORNO DEL RICORDO

Con una semplice cerimonia, presenti il Sindaco, le Forze dell'Ordine e le associazioni d'arma si è svolta la cerimonia a ricordo degli esuli giuliano-dalmati. Dopo la posa della corona d'alloro alla lapide che ricorda gli avvenimenti di quegli anni, troppo a lungo rimasti nel silenzio per la ragione di stato, il piccolo corteo (nel quale si notava la scarsa partecipazione della cosiddetta società civile) si è spostato nella sala consiliare ove ad opera di Silvia Farina, pronipote di Antonio Ferro, è stato ricordato l'eccidio di Malga Bala, ora in territorio sloveno. Antonio Ferro nato a Rosolina il 16 febbraio 1923 è uno dei dodici carabinieri che, dopo l'armistizio, non avevano accettato di combattere al fianco dei tedeschi e nemmeno di entrare nel movimento partigiano. Per tale motivo furono barbaramente trucidati, da partigiani titini il 25 marzo 1944. Questa la motivazione del conferimento della medaglia d'oro al valor civile il 27 marzo 2009, ad ognuno dei dodici: "Nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, in servizio presso il Posto Fisso di Bretto Inferiore unitamente ad altri commilitoni, veniva catturato da truppe irregolari di partigiani slavi che, a tappe forzate, lo conducevano sull'altopiano di Malga Bala. Imprigionato all'interno di un casolare, subiva disumane torture che sopportava con stoica dignità di soldato, fino a quando, dopo aver patito atroci sofferenze, veniva barbaramente trucidato. Preclaro esempio di amor patrio, di senso dell'onore e del dovere, spinto all'estremo sacrificio" Malga Bala (Slovenia), 23-25 marzo 1944.



Tra i caduti, un secondo carabiniere, Primo Antonio Amenici, nato a Santa Margherita D'Adige (Pd) il 5 settembre 1905, che prima dell'arruolamento nell'Arma risiedeva a Crespino, padre di 5 figli nati a Crespino.

#### LAGUNARI PER L'UCRAINA

Raccogliendo l'invito dell'allora presidente nazionale Luigi Chiapperini, la sezione di Adria si è attivata per soccorrere la popolazione ucraina. È stata perciò promossa una sottoscrizione tra i soci per l'acquisto di materiale sanitario di uso immediato, consistente in garze, siringhe, disinfettante, bende, cerotti, colliri, antidolorifici. Confezionato il pacco, i Lagunari si sono rivolti a Larissa Mazurenko, una signora ucraina residente ad Adria e titolare di un negozio di abbigliamento, che in contatto con propri connazionali residenti a Corbola, insieme ad amici e conoscenti della propria terra d'origine, andava organizzando iniziative per soccorrere i connazionali.

"Abbiamo saputo - racconta Larissa, originaria di Vinitza - di un camionista che veniva dall'Ucraina e così ci siamo accordati per spedire gli aiuti che i nostri connazionali qui in Polesine avevano iniziato a raccogliere per i nostri rimasti in patria. Ed insieme a noi, si sono attivati in molti, qui persone e bambini di Adria in una gara di solidarietà. La prima spedizione, consistente in alimentari, vestiario e materiale sanitario che assomma a 200 quintali è giunta ad un centro di raccolta nei pressi di Leopoli. Non pensavo che ci fossero tanti ucraini in Polesine. Tutti con generosità hanno contribuito pensando anche ai familiari rimasti in patria. Ma è stata davvero una gara di solidarietà anche da parte di molti adriesi, dei paesi vicini, di persone che mi conoscono appena, di miei clienti sensibili alla vicenda. Li ringrazio e

tutti li abbraccio ricordando che noi stiamo continuando nella raccolta e che non appena sapremo della disponibilità del trasporto provvederemo con ulteriore materiale”.

## 25 APRILE



hanno notizie (o almeno i Lagunari non ne sono a conoscenza) di eventuali procedimenti in atto per ridare al sacro e glorioso edificio la dignità che gli compete.

L'ALTA di Adria ha partecipato numerosa alle celebrazioni del 25 Aprile che hanno avuto luogo in due distinte giornate. Domenica 24 i Lagunari sono stati presenti a Cavanella Po, Mazzorno Sx. e Bellombra dove sono stati resi gli onori solenni ai rispettivi monumenti ai Caduti e alla Lapide che ricorda quattro giovani fucilati per rappresaglia fascista a Bellombra: Migliorini Vinicio, Schiavi Dino, Facenti Consalvo, Trevisan Luigi. Lunedì 25 la cerimonia ha avuto luogo ad Adria davanti alla chiesa di San Nicola-Monumento ai Caduti della quale, purtroppo, ancora non si

## ALTA PADOVANA

### RINNOVO DELLE CARICHE

Con l'assemblea elettiva del 20 febbraio 2022, sono stati rinnovati gli organi direttivi della sezione risultando eletti, come Presidente, Zaffin Roberto e, come Consiglieri, Creuso Antonio (alfiere), Garzaro Tino, Gasparin Giovanni (segretario), Mason Danilo (tesoriere), Riosa Michele (alfiere), Scolaro Alfeo, Semenzato Giovanni, Tegon Antonio (vicepresidente). Come Revisori dei Conti Fasolato Sergio (presidente), Lazzarini Giancarlo (effettivo) e Perin Enzo (effettivo).

## BASSO POLESINE

### RINNOVO DELLE CARICHE

Il giorno 29 gennaio 2022 si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche della Sezione. Sono risultati eletti: Presidente Diego Byloos. Consiglieri: Bresciani Leonio, Crepaldi Cesarino, Finotti Ivo, Mangolini Bruno, Marangoni Franco, Nalin Claudio, Parenti Eugenio, Pregnolato Alvaro, Zanellati Silvano. Revisori dei Conti: Zaia Emanuele, Duò Antonio, Spillare Fausto. Proviviri: Cardillo Maurizio, Pezzolato Matteo, Umilio Massimo.

## CAORLE

### RINNOVO DELLE CARICHE

In data 02 aprile 2022, alla presenza del Segretario Nazionale ALTA Dario Biasotto, si sono svolte le elezioni per le cariche statutarie 2022/2024 della Sezione di Caorle. Sono stati eletti Presidente: Marco Giro; Consiglieri: Elio Rossi (vicepresidente), Aurelio Liberale (segretario), Angelo Tonetto, Dino Bergamo, Celio Pizzolitto e Oscher Candosin. Revisori dei Conti: Dario Biasotto e Diego Zoccoletto.

## CAMPONOGARA

### XVIII MEMORIAL 1° C.M. M.O.V.E. LAG. MATTEO VANZAN



Foto di Gianfranco Liberale

Domenica 15 maggio la Sezione di Camponogara ha ricordato la scomparsa del 1° C.M. Matteo Vanzan, Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito, deceduto in Iraq a Nassiriya il 17 maggio 2004 nell'ambito di una missione di pace.

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice a una cerimonia che come sempre è stata toccante, ricca di ricordi e di significati.

Con ampio anticipo rispetto alle ore 9,30 indicate nel programma della giornata sono iniziati ad arrivare i Lagunari con i labari in rappresentanza delle numerose Sezioni, da annoverare anche la presenza del Medagliere Nazionale con l'alfiere Cav. Lag. Roberto Zaffin.

Per l'A.L.T.A. erano presenti il Presidente Nazionale Lag. Pierangelo Zanotti, Il Past President Gen. C.A. Luigi Chiapperini e numerosi Consiglieri, mentre il Reggimento Lag. Serenissima era rappresentato dal Cap. Gallitelli, dal Ten. Dindo e dal picchetto armato dei Lagunari. Assieme alle Associazioni d'Arma del territorio, come a ogni cerimonia in ricordo di Matteo Vanzan, ha voluto essere presente una delegazione di Alpini della città di Marmirolo (Mantova). Presente l'Amministrazione Comunale di Camponogara quasi al completo, con il Sindaco Dott. Antonio Fusato, la Vice Sindaco Vania Trolese, molti Assessori e Consiglieri comunali e il Gonfalone.

Alla presenza dei genitori di Matteo, Sig.ra Lucia Babetto ed Enzo Vanzan, la cerimonia, coordinata dal Lagunare Gianni Zorzi, è iniziata in Piazza Mazzini con lo schieramento davanti al monumento ai caduti di tutte le guerre cui, dopo l'Alzabandiera, sono stati tributati gli Onori con la deposizione di una corona d'alloro.

[www.associazioneelagunari.it](http://www.associazioneelagunari.it)

[www.associazioneelagunari.it](http://www.associazioneelagunari.it)

I convenuti hanno poi raggiunto in corteo Piazza Matteo Vanzan, dove dopo l'Inno Nazionale, la Canzone del Piave e il Silenzio suonati egregiamente dal clarinetto del Paracadutista Luca Sgorlon, con un "San Marco" urlato dal picchetto dei Lagunari è stato deposto un cuscino al cippo dedicato a Matteo Vanzan.

Numerosi gli interventi delle autorità civili, a cominciare dal Sindaco di Camponogara Dott. Antonio Fusato che, da Lagunare in congedo anch'egli, ha sottolineato l'importanza dell'opera dell'ALTA per il territorio.

Oltre ai rappresentanti dei Comuni di Campolongo Maggiore, Mira e Fiesso d'Artico, da segnalare l'intervento del Vice Sindaco di Crespino, Lag. Bruno Malaspina iscritto alla locale sezione ALTA intitolata anch'essa a Matteo Vanzan.

Il Presidente Nazionale Lag. Pierangelo Zanotti, nel ricordare il sacrificio di Matteo, ha voluto sottolineare quanto i Lagunari sono stati e sono presenti in numerose missioni all'estero, come ora in Libano, dove contribuiscono in modo rilevante al mantenimento della pace.

Dopo la Santa Messa, la mattinata si è conclusa con un vin d'honneur offerto dalla Sezione.



Foto di Gianfranco Liberalesso

## CHIOGGIA

### TRENTESIMO DELLA SEZIONE



L'8 maggio 2022 la Sezione di Chioggia ha festeggiato il Trentesimo di fondazione con una cerimonia nel bellissimo centro storico della città alla presenza del Presidente Nazionale Pierangelo Zanotti e di molte Sezioni ALTA, non solo quelle più vicine. Il picchetto armato del Reggimento Serenissima ha conferito ancora maggiore marzialità all'Alzabandiera e agli Onori ai Caduti. La squadra del Presidente Sergio Tonello ha lavorato egregiamente per l'ottima riuscita dell'evento, in piena sintonia con l'Amministrazione Comunale, in primis il Sindaco Mauro Armelao. Buona la cornice di pubblico, tra abitanti e turisti, che ha assistito alla cerimonia e

che ha potuto apprezzare, oltre che i Lagunari anche la Banda Cittadina e il Gruppo Storico della Marciana, spesso presente anche ai Raduni Nazionali ALTA. Ai Lagunari di Chioggia auguri per ancora tanti anni di vita associativa.

## ERACLEA

### GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

I lagunari sotto la pioggia hanno partecipato giovedì 25 novembre alla giornata contro la violenza sulle donne in cui sono state inaugurate tre panchine rosse, colore emblema del contrasto alla violenza sulle donne, collocate: una al centro di Eraclea, una a Ponte Crespaldo e una a Stretti. La Cerimonia si è tenuta alla presenza del Sindaco Nadia Zanchin, dell'Assessore ai Servizi Sociali e alle Pari Opportunità Ilaria Borghilli e dell'Assessore alle Associazioni Ernesto Ridolfi, dei Comandanti della Stazione Carabinieri e della Polizia locale e delle Associazioni Combattentistiche d'Arma. Nei rispettivi interventi le autorità hanno spiegato le motivazioni della scelta effettuata dall'Amministrazione Comunale, nel dare un segno permanente di memoria per tutte quelle donne che non ci sono più e di speranza affinché le giovani generazioni siano educate al rispetto e all'educazione verso il prossimo. Al momento dell'inaugurazione della panchina posizionata nel centro di Eraclea si è osservato un momento di raccoglimento accompagnato dalle note del silenzio, con l'attenti alle Bandiere, e dal battito della campanella in memoria delle donne scomparse oggetto di violenza.



## ESTENSE

### GIORNO DEL RICORDO



Il 10 febbraio, nel Giorno del Ricordo, la Sez. Estense è stata presente su più piazze per poter soddisfare le richieste delle amministrazioni locali dove risiedono i vari soci. Le più importanti sono state: Ferrara per l'inaugurazione di un monumento alle Foibe dove erano presenti il Gen. Domenico Rossi (qui in foto con Riccardo Frignani) e il Serg. Lag Carlo Veronesi e Vigarano Mainarda (FE), per la posa di una targa ai Caduti delle Foibe, dove era presente il lag Umberto Gardenghi. In altre piazze come Copparo e Polesella sono state svolte solamente delle ordinarie manifestazioni di commemorazione.

## JESOLO

### GIORNO DEL RICORDO

La Sezione di Jesolo il 10 febbraio ha partecipato con altre dieci Associazioni Combattentistiche e d'Arma alla cerimonia del Giorno del Ricordo presso il monumento Martiri delle Foibe sito in Jesolo nella omonima via.



### VENTICINQUESIMO DELLA SEZIONE



Con una sobria ma sentita Cerimonia, la Sezione di Jesolo ha celebrato il 25° anniversario di costituzione della Sezione, che ha visto oltre alle Sezioni vicine, i Labari e le Bandiere delle altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma e rappresentanti del consiglio nazionale ALTA e con la presenza dell'Assessore di Jesolo Flavia Pastò.

## MARGHERA

### GIORNO DEL RICORDO

In occasione della ricorrenza del “Giorno del Ricordo” istituito per ricordare i profughi giuliani-dalmati e i martiri delle Foibe, la Sezione di Marghera, con Labaro ed un ristretto numero di Soci causa restrizioni da Covid-19, ha partecipato alla cerimonia organizzata dal Comune di Venezia presso il monumento posto in Piazzale Martiri Giuliani e Dalmati e delle Foibe a Marghera.



### RINNOVO DELLE CARICHE

Domenica 27 Marzo 2022 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio di sezione, alla presenza del consigliere nazionale e referente di zona Roberto Vanzan in rappresentanza del Presidente nazionale.

Sono risultati eletti, come Presidente di Sezione Gianfranco Concato; come Consiglieri, Luciano Vanin (Vicepresidente), Paolo Berengo (Segretario), Giovanni Benedetti (Addetto ai materiali), Gabriele Paltrinieri (Addetto alle comunicazioni), Eugenio Moroni (Alfiere). Revisore dei conti Fausto Tagliapietra.

## PORTOGRUARO

### IN RICORDO DI FRANCESCO CHIOATTO



Il 3 dicembre 2021, nel quarto anniversario della scomparsa del giovane Lagunare Francesco Chioatto, la Sezione di Portogruaro ha presenziato con il Labaro, scortato da un buon numero di soci, alla Messa di suffragio dove era presente anche una rappresentanza del Reggimento Lagunari Serenissima, cui Francesco apparteneva al momento della tragica e improvvisa scomparsa.

I Lagunari di Portogruaro si sono stretti attorno alla Famiglia e in particolare al papà Sergio, anch'egli Lagunare durante la leva e socio della

Sezione.

### GIORNO DEL RICORDO

Il ricordo della tragedia delle Foibe e dell'Esodo Giuliano-Dalmata è molto sentito tra i Lagunari di Portogruaro che anche quest'anno si sono fatti parte attiva per celebrare con i dovuti onori la ricorrenza. Il 10 febbraio di primo mattino si è svolta la Cerimonia ufficiale dell'Amministrazione Comunale, in forma ristretta secondo le istruzioni prefettizie, con la deposizione da parte del Sindaco Architetto Florio Favero di un serto floreale sul Cippo dei Martiri delle Foibe nel Parco della Pace. Alle 10 si è tenuta analoga Cerimonia a cura delle



Associazioni d'Arma riunite in Assoarma, alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale Gastone Mascarin, dell'Assessore Pietro Rambuschi, del Parroco di Sant'Andrea Don Giuseppe Grillo e dei rappresentanti degli Esuli. L'onore della lettura della Preghiera per i Martiri delle Foibe, composta nel 1951 dall'allora Vescovo di Trieste Monsignor Santin, è stato concesso a noi Lagunari (come nella Cerimonia del Comune).

## 25 APRILE – SAN MARCO



Nel giorno di San Marco la Sezione di Portogruaro ha organizzato una semplice ma significativa cerimonia per celebrare il patrono del Veneto, di Venezia e, soprattutto, di noi Lagunari. In accordo con l'Amministrazione Comunale, prima della cerimonia ufficiale per l'Anniversario della Liberazione, sono stati resi gli onori alla Bandiera e ai Caduti presso il Monumento ai Caduti Lagunari, alla presenza anche del Gonfalone della Città, delle Associazioni d'Arma, del Presidente del Consiglio Comunale Gastone Mascarin, del Comandante del 5° Rgt Artiglieria Superga Col. Francesco Mario e dei rappresentanti delle

Forze dell'Ordine. Al termine, tutti si sono portati in Piazza della Repubblica per la cerimonia solenne organizzata dall'Amministrazione Comunale.

## ALZABANDIERA DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA

Nel prendere spunto da quanto già avviene in altri comuni, i Lagunari di Portogruaro hanno lanciato l'idea al consiglio periferico di Assoarma di proporre all'Amministrazione Comunale la celebrazione periodica dell'Alzabandiera in Piazza della Repubblica. Il primo appuntamento si è tenuto sabato 7 maggio ed è stato gestito interamente da Assoarma: a noi Lagunari sono toccati i compiti di issare la Bandiera e di leggere la Preghiera per la Patria.

## RIVIERA DEL BRENTA

### RINNOVO DELLE CARICHE

In data 23 gennaio 2022, presso la sede ALTA Riviera del Brenta ed alla presenza del Referente di zona Vanzan (che dispone di tutta la relativa documentazione), si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo di Sezione, con il seguente esito: Presidente Pozzo Nicola; Vice Presidente con delega alla protezione civile Bacco Enrico; Tesoriere Gasparini Ivo; Segretario Nardo Roberto; Pubbliche relazioni Pinton Diego e Bacco Andrea; Alfieri Tandin Giuliano, Livieri Ivaldo e Cazzagon Giovanni.

## ROMA

### SANTA MESSA IN RICORDO DEL CAP. MASSIMO FICUCIELLO



È stata celebrata il 7 aprile 2022 nella Basilica di Santa Maria in Trastevere a Roma la Santa Messa Solenne di commemorazione e suffragio dei caduti Lagunari, in particolare a ricordo del Cap. Massimo Ficuciello e del Maresciallo Capo Silvio Olla tristemente accomunati nella tragedia di Nassiriya del 2003. Il rito è stato officiato da Padre Mariano Asunis coadiuvato dal concelebrante Don Antonino, parroco di Policastro Bussentino, e dal diacono Don Valerio dell'Ordinariato Militare, inviato da S.E. Mons. Santo Marciànò. Il Coro Ars Nova Roma ha eseguito in modo estremamente pregevole i canti liturgici, elevando ulteriormente la sacralità dell'evento.

Hanno voluto dimostrare la propria vicinanza alla signora Berta Ficuciello, presente assieme ad alcuni familiari, varie Autorità civili, come l'On. Gianni Letta, l'On. Arturo Parisi e l'On. Ketty Fogliani e militari, come il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Pietro Serino, Gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo (Comandante COVI, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della Difesa), il Gen. C.A. Domenico Rossi, l'ex capo SME Gen. C.A. Salvatore Farina, il Gen. C.A. Giulio Fraticelli, il sottocapo di SME Gen. Zauner, il Commissario di Onor caduti, il Gen. C.A. Stano, il Gen. C. A. De Leverano.

Numerosi, ovviamente, i baschi verdi: il Gen. D. Arturo Nitti, Decano della Specialità, il Col. Roberto Cocco, il Ten. Col. Ivan Falasca, che ha letto con sentimento e trasporto la "Preghiera del Lagunare", il Ten. Col. Leandro Corina e una buona presenza di soci della Sezione di Roma.

Un sentito grazie a tutti i numerosi rappresentanti delle Associazioni d'Arma presenti ad impreziosire la cerimonia: i labari degli ex Allievi della Nunziatella, dell'Associazione Nazionale Carristi, dell'A.N. Bersaglieri, dell'A.N. Volontari di Guerra, dell'A.N. Carabinieri, dell'A.N. Marinai d'Italia, il Labaro Nazionale del Fante e la Colonnella Sezionale dell'Associazione Nazionale di Cavalleria.

A conclusione, possiamo esprimere, anche questa volta, piena soddisfazione per l'obiettivo raggiunto brillantemente grazie all'impegno, alla professionalità e alla dedizione del nostro Presidente Simone Pallotta, coadiuvato dalla squadra della Sezione di Roma. Da segnalare anche la presenza di Riccardo Frignani, della Sezione Estense, che, su incarico della Presidenza Nazionale, ha realizzato un ampio e significativo servizio fotografico (sua la foto qui presente).

## ROSOLINA

### RINNOVO DELLE CARICHE

In seguito alla prematura scomparsa del Presidente in carica, il compianto Galdino Crivellari, l'Assemblea dei Soci della Sezione si è riunita il 20 febbraio 2022 alla presenza dei Consiglieri Nazionali Carletto Anglieri e Diego Byloos.

Al termine delle operazioni di voto il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione risulta così composto: Rocco Ferro (Presidente), Denis Berto (Vicepresidente vicario), Rudi Chiereghin (Vicepresidente con delega alla Protezione Civile), Giovanni Mancin (segretario amministrativo, tesoriere e alfiere), Luigi Mantoan (alfiere), Fernando Pozzato (alfiere e Presidente revisori dei conti), Renzo Lazzarin, Guido Motta (revisore dei conti), Roberto Pozzato (revisore dei conti), Cristiano Santin.

## TREVISO

### CASTELLO DI GODEGO

Con una semplice ma significativa cerimonia, nei primi giorni di novembre sono stati ricordati i soldati austro-ungarici sepolti nel cimitero di Castello di Godego. Sono ben 150 le salme che hanno trovato una degna sepoltura nella terra godigese. I premiati con la "Croce Nera d'Austria", tra i quali il nostro Socio Lagunare Francesco Bonin, hanno onorato i nemici di un tempo, ora amici, con la deposizione di una corona d'alloro sulle loro tombe.



### SANTA BARBARA

Come tradizione, da moltissimi anni, la nostra Sezione è invitata dagli Artiglieri a partecipare alla cerimonia che si svolge a Preganziol, alle porte di Treviso per festeggiare Santa Barbara.

Santa Barbara rappresenta la capacità di affrontare ogni pericolo con la forza della fede, anche quando sembra non esserci via d'uscita. È inoltre considerata la protettrice contro la morte causata da fuoco, fulmini ed esplosioni. Anche per questo è considerata la patrona dei corpi dei Marinai, dei Vigili del Fuoco e degli Artiglieri. La cerimonia, molto breve a causa delle restrizioni in vigore, è iniziata con il suono della tromba che ha accompagnato l'Alzabandiera e con la benedizione da parte del parroco della corona d'alloro. Questa poi è stata posta ai piedi del Monumento ai Caduti da due studenti che erano presenti con alcune scolaresche. Le allocuzioni del sindaco, del Presidente della Sezione e di uno storico hanno dato fine all'incontro annuale.



### VIRGO LAURETANA

Il 10 dicembre, noi Lagunari siamo stati invitati dagli Avieri a partecipare alla Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Costa di Vittorio Veneto per la solennità Mariana della Madonna di Loreto. Essa si ricollega alla tradizione secondo la quale il sacello, venerato a Loreto, è la camera nella quale nacque Maria a Nazaret, in Galilea, dove fu educata e dove ricevette l'annuncio angelico. Questo piccolo santuario biblico, caduto in mano dei musulmani, venne traslato prima a Tarsatto in Dalmazia (1291), poi nella selva di Recanati ed infine a Loreto nella notte tra il 9 e il 10 dicembre del 1294.

La credenza popolare ha attribuito alla "mano di angeli" il trasporto a Loreto della "Santa Casa". Il Papa Benedetto XV, accogliendo i desideri dei piloti della Grande Guerra, proclamò la Madonna di Loreto Celeste Patrona di tutti gli aviatori.



### RINNOVO DELLE CARICHE



Il 24 marzo 2022 nella sede di Sezione presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Treviso, alla presenza di 18 soci, del past president Gen. B. Gianpaolo Saltini e del C.N. Ten. Lag. Romeo Michieletto, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2021 e del bilancio preventivo per l'anno 2022, si sono svolte le votazioni per il rinnovo del direttivo della Sezione che hanno dato il seguente risultato:

Presidente: Ten. Lag. Giuliano Da Ros; Consiglieri: Agostino Alberton, Francesco Bonin, Natalino Bragato (Segretario), Alvisè Davanzo, Danilo Favaretto, Romeo Michieletto (Vicepresidente vicario), Giorgio Pagini, Giampaolo Saltini (Vicepresidente vicario), Fabio Tognacci.

Revisori dei conti: Renato Zanatta (Presidente), Gianfranco Busato, Bruno Cossovel, Roberto Armellin.

In particolare, inoltre, sono stati assegnati incarichi particolari: a Romeo Michieletto quello di seguire l'iter per la costruzione del monumento e alla Socia dott.ssa Barbara De Nardi l'organizzazione di cerimonie ed eventi.

### 25 APRILE A SPRESIANO

Sulle note dell'Inno di Mameli, si è celebrato a Spresiano il 77esimo Anniversario della Liberazione. Un momento solenne davanti al monumento ai caduti dove è stata deposta una corona d'alloro. Presenti alla cerimonia il Comandante della Stazione dei Carabinieri il luogotenente c.s. Mauro Orru, la Comandante della Polizia Municipale Paola Pol e le rappresentanze delle Associazioni d'Arma di Spresiano. Le note della Canzone del Piave e del Silenzio hanno scandito questo momento importante. «Sappiamo quello che c'è stato e non va dimenticato, però per una volta invece di guardare il prima, del 25 aprile, io guarderei il dopo.



Perché da lì siamo ripartiti e mai come oggi, dobbiamo ripartire». Dopo la lettura di una poesia di Primo Levi, il Sindaco ha voluto porre l'accento sull'importanza di confrontarsi e di parlare: "In questo particolare momento, si sente ancora di più, una disperata richiesta di diplomazia, richiesta che non può e non deve passare inascoltata". Dopo la cerimonia i presenti hanno voluto ricordare in Piazza Rigo, proprio la figura di Luciano Rigo, partigiano catturato e ucciso a soli 21 anni, la Vigilia di Natale del 1944.

### ALZABANDIERA SOLENNE



Giovedì 12 maggio, siamo stati invitati presso la caserma A. Boltar a Treviso, sede del 5° Battaglione Logistico di Manovra, per presenziare ad un Alzabandiera solenne. Questa cerimonia, voluta dal Comandante del Battaglione, dovrebbe ripetersi ogni mese allo scopo di avvicinare giovani e adulti al rispetto e all'amore verso il Tricolore, simbolo della nostra Patria. Oltre a noi Lagunari erano presenti alcune Associazioni d'Arma e tutto il personale militare e civile in servizio nella caserma. Una numerosa scolaresca con relative insegnanti, sventolando Bandierine Tricolori, si è unita al coro che nel momento dell'Alzabandiera intonava l'inno di Mameli. La cerimonia è proseguita con la consegna, da parte del Comandante, di encomi e medaglie sia al personale militare che al personale civile per il lavoro svolto in Italia e all'estero. Con piacere abbiamo visto due militari con basco verde e non ci siamo fatti scappare l'occasione per la foto ricordo con uno di loro.

### FESTA DELLE ASSOCIAZIONI

La festa della Associazioni di Treviso quest'anno si è tenuta sabato 14 maggio nella prestigiosa loggia del palazzo dei trecento, che fu realizzata da Andrea Da Valle nel 1552. Noi Lagunari della Sezione provinciale di Treviso abbiamo partecipato in buon numero all'evento che si è protratto per tutto il giorno. La nostra postazione era ben visibile e riconoscibile grazie allo striscione che campeggiava davanti al tavolo sul quale un televisore trammetteva ininterrottamente filmati e musiche Lagunari. Molte le Associazioni presenti, dagli Alpini ai Marinai, dai Paracadutisti ai Carristi, dai Carabinieri agli Artiglieri ecc. ecc.



Il sindaco della città Mario Conte ci ha fatto visita sia al mattino che al pomeriggio accompagnato da vari assessori con i quali abbiamo sempre parlato del monumento ai Lagunari che andremo a costruire in città.

### FIACCOLATA PER LA PACE



La pace non ha colore e tantomeno appartenenza politica. La pace è un bene irrinunciabile che dovremmo preservare e mantenere per sempre. Con questi propositi, la parrocchia di Spresiano di Lovadina e di Visnadello e tutta l'Amministrazione Comunale hanno organizzato una fiaccolata per la pace a Spresiano la sera del 7 maggio scorso. Ci siamo ritrovati, noi, unica Associazione d'Arma, in uno spazio pubblico da dove in corteo con le fiaccole accese abbiamo percorso molte vie del paese per poi raggiungere la piazza principale. Davanti al municipio si sono succedute le allocuzioni, prima del Parroco don Giuseppe e poi di varie autorità che hanno concluso una serata ricca di partecipazione, contenuti e serenità.

### TREVISO RICORDA

Il bombardamento avvenne il giorno di Venerdì Santo, che fu definito dai giornali del tempo "passione di Cristo e di Treviso". L'incursione, molto breve e devastante, si protrasse per circa sette minuti ad opera di 159 Fortezze Volanti statunitensi (scortate da una altrettanto ingente formazione di caccia che comunque non trovò nessuna opposizione), che sganciarono circa 2.000 bombe con obiettivo la stazione ma che si sparsero comunque su gran parte della città. Interi quartieri residenziali furono rasi al suolo dalle bombe e dagli incendi; le macerie continuarono a fumare per due settimane. Le ricerche delle vittime continuarono a lungo e furono in totale 1600 con 123 bambini. Alla fine di questi eventi, si registrò l'82% dei fabbricati distrutti o danneggiati e un grande esodo di profughi verso le campagne circostanti.



Noi Lagunari ci siamo ritrovati con le altre Associazioni d'Arma, autorità civili e militari nella chiesa di S.M. Ausiliatrice per partecipare alla Santa Messa di suffragio officiata dal Vescovo di Treviso Mons. Michele Tomasi che durante l'omelia non ha mancato di paragonare i fatti di 78 anni fa ai fatti odierni in Ucraina.

Ci siamo spostati poi presso lo scalone del palazzo dei Trecento dove al suono del Silenzio è stata posta una corona d'alloro presso la lapide che ricorda le Vittime Civili della guerra. Nella piazza dei Signori, dopo un interludio musicale, in perfetto silenzio abbiamo ascoltato i solenni rintocchi della campana civica che sono proseguiti per sette minuti (il tempo che durò il bombardamento). Il Sindaco della città Mario Conte, durante la commemorazione del triste evento, ha voluto essere accompagnato da due bimbe provenienti dall'Ucraina devastata dalla guerra, Anna e Julia. "Spesso abbiamo lanciato appelli, ha detto il sindaco, affinché il ricordo fosse un monito per le nuove generazioni. Purtroppo, basta accendere la televisione per vedere, ancora oggi, immagini di devastazione, di orrore e di morte. Scene che anche

tanti nostri concittadini hanno vissuto. Tutte le guerre devono finire! Lo dobbiamo ai bambini come Anna e Julia strappati alla propria patria”.

## TRIESTE

### 104° ARDITI

In un periodo in cui le norme sanitarie hanno impedito lo svolgimento “in massa” di molte cerimonie, l'unica cerimonia con una buona partecipazione è stata quella in ricordo del 104° Anniversario di costituzione degli Arditi in località Sdricca di Manzano (UD), dove la Sezione era presente con il Labaro e un buon numero di Lagunari.



## SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE



La Sezione, e in particolare il Gruppo Sportivo Militare RALF “Leoni Fantasma” sta continuando il servizio di controllo presso l'hub del presidio sanitario del rione di San Giovanni a Trieste. In parallelo, è continuata l'operazione “Cibus subitis” con il rifornimento di alimentari e la prestazione di servizi vari a famiglie in difficoltà in collaborazione con altre Associazioni di volontariato triestine.

Nell'ambito dell'assistenza alle famiglie è stata anche effettuata una distribuzione di giocattoli per i bambini, ampliata attualmente alle necessità per gli aiuti umanitari all'Ucraina con la raccolta e la spedizione oltre confine di quanto raccolto. Molto apprezzata dalle Famiglie, anche le visite guidate per adulti e ragazzi alla Sede ALTA di Trieste e al Museo del Risorgimento “Guglielmo Oberdan” con il consigliere Carluccio nella veste di cicerone.



## VENEZIA

### PRESEPE NATALE 2021

Anche quest'anno la sezione di Venezia è stata chiamata per l'allestimento del Presepe nella chiesa di San Salvador (Rialto). Un particolare ringraziamento va al Socio Francesco Donvito per l'accuratezza della realizzazione con vari materiali (legno, polistirolo, grès e pitture a tempera) e ai Lagunari Lorenzo Cesca e Leone Rampini, che hanno collaborato con passione e dedizione all'iniziativa.

Nei giorni 3, 4 e 5 dicembre la sezione è stata inoltre incaricata dall'AIL di gestire un banco vendita di “Stelle di Natale” nella zona di Strada Nuova - Cannaregio. Vari Soci si sono alternati coinvolgendo anche le rispettive consorti che ben volentieri, anche se al freddo, si sono prestate all'iniziativa. Il Direttivo AIL, nella figura del Presidente Giovanni Alliata, utilizzando una pagina della stampa cittadina ha elogiato e ringraziato le Associazioni volontarie.

Sabato 11 dicembre, rispettando la normativa anti Covid del momento, la sezione ha organizzato il pranzo sociale per lo scambio degli auguri natalizi presso il ristorante “San Trovaso” in Venezia. Erano presenti, tra Soci e famigliari, 67 persone e tutte si sono complimentate con il Consiglio Direttivo che così ben ha gestito la giornata. Alla fine del pranzo, con l'arrivo della torta decorata con il logo dell'A.L.T.A., il Presidente Lag. Francesco Cesca ha invitato i presenti ad alzare i calici per un brindisi di prosperità, serenità e pace per il prossimo 2022.



## VERONA

### GIURAMENTO RECLUTE MONTORIO V.



Presso la Caserma “Duca”, sede dell'85° Reggimento Addestramento Volontari “Verona”, si è svolta la cerimonia del Giuramento di 110 Volontari in Ferma Prefissata di 1 anno (VFP1). Erano i ragazzi del 1° Blocco 2021 che hanno giurato fedeltà alla Patria, davanti ai parenti arrivati da varie parte d'Italia.

La cerimonia era presieduta dal Comandante della Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito Italiano, Gen C.A. Salvatore Camporeale. Il Comandante del Reggimento Col. Federico Loi ha letto la formula del Giuramento davanti alla Bandiera di Guerra.

Diverse le Ass. d'Arma presenti solo con Labaro e Alfieri, per la nostra Sezione il Lag. Cesare Ferrighi.

### PELLEGRINAGGIO AL MONUMENTO AI CADUTI DI RUSSIA

La Sezione di Verona, che non è mai mancata a questo appuntamento, sin dalla prima volta ha partecipato a Soave al “Tredicesimo Pellegrinaggio al Monumento Nazionale dedicato ai Caduti di tutte le Patrie nella campagna di Russia (1941-'43)”. I Lagunari di Verona parteciparono già alla posa della prima pietra del Monumento, dove una delegazione russa ha contribuito simbolicamente all'opera con una manciata di terra e dell'acqua provenienti dalla zona di Nikolajewka. Oggi, malgrado le restrizioni sanitarie che ancora sono vigenti, la pandemia ha alleggerito la sua pressione e così si è reso possibile organizzare una bella cerimonia, ricca di ospiti illustri e anche di contenuti. L'occasione è servita per poter riunirci per



l'Assemblea dei Soci della Sezione, programmata per l'approvazione del bilancio. La cronaca della mattinata: annullati l'ammassamento nella sede del Comune e la relativa sfilata per le vie della Cittadina, i numerosi convenuti si sono schierati intorno al Monumento per l'Alzabandiera delle cinque Nazioni partecipanti alla battaglia (Italia, Germania, Russia, Romania e Ungheria), più quella della UE. Corona d'alloro e a seguire, l'accensione della Lampada Votiva. Molti gli interventi, a cominciare dall'On. Gastone Savio, del Rotary Club (uno dei promotori del Monumento), il Sindaco di Soave Gaetano Tebaldi e il rappresentante della Provincia di Verona, l'Assessore Elena Donazzan per la Regione, il Parroco di Soave, che poi ha impartito la benedizione e infine il Comandante delle Forze Operative di Supporto, Gen. C. A. Massimo Scala che ha descritto i fatti che hanno portato alla Battaglia di Nikolajewka e poi alla lunga e penosa ritirata, nella Campagna di Russia.

## VILLA VICENTINA RASSEGNA PRESEPI



Anche quest'anno la sezione di Villa Vicentina ha partecipato alla Rassegna dei Presepi di Grado ed Aquileia con un piccolo presepe dal grande significato: un Basco Verde come tetto, sopra la Sacra Famiglia a significare che i Lagunari riconoscono e proteggono la famiglia come base fondamentale della Nostra Italia.

Purtroppo, l'autore del presepe, il Lagunare Gianfranco Ullian, dopo 4 settimane di terapia intensiva per Covid 19, è venuto a mancare.

Anche il presepe dell'anno precedente (sempre dello stesso autore) era in bella mostra al noto e molto frequentato ristorante "ai Cjastinars" di Villa Vicentina.

## XXII CARRI SERENISSIMA GIORNO DEL RICORDO



La cerimonia per il Giorno del Ricordo che si è svolta a Basovizza il 10 febbraio quest'anno è stata graziata dal gelo di anni addietro, ma a causa del COVID è mancata la folla.

Attorno alla lastra metallica che chiude l'imboccatura della Foiba si sono stretti in religioso silenzio famigliari delle vittime, rappresentanti delle Associazioni dell'Esodo, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, fra le quali non potevano mancare i labari delle sezioni del XXI Btg. Carri "Serenissima e di Trieste seguiti da un numero ridotto di Lagunari a causa dell'entrata contingenzata al Sacrario.

In apertura di cerimonia, i rappresentanti delle istituzioni (il Presidente Fvg Massimiliano Fedriga, il prefetto Annunzio Vardè e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza) hanno deposto una corona di fiori sul Monumento, seguiti dai rappresentanti delle associazioni degli esuli. L'arcivescovo Giampaolo Crepadi, dopo la benedizione, ha ricordato tre sacerdoti martiri: Franco Bonifacio, Lojze Grozde e Mitoslav Bulesic, uno italiano, uno sloveno e uno croato ai quali il prelado ha dedicato una preghiera. Il presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini ha ripetuto le sue linee portanti: "le violenze di fine guerra vanno lette come effetto del comunismo jugoslavo che colpì le vittime italiane ma anche slovene e croate. Basovizza, quindi, potrebbe diventare un luogo comune di memoria di questi fatti". Il sindaco Dipiazza ha definito il "negazionismo" lo stadio supremo del genocidio. Contro i "negazionisti" si è pronunciato anche il presidente Fedriga che ha poi citato le parole del Presidente Mattarella: "La giornata del Ricordo deve dare inizio ad una stagione nuova fondata sulla verità, sul dialogo e sull'incontro. Ricordare la tragedia del confine orientale è un impegno di civiltà che può diventare seme di pace e crescita civile". Nel contempo però si deve fare un'accusa ferma al "Totalitarismo".



## Protezione Civile

### LA PROTEZIONE CIVILE DI CRESPINO SBARCA NELLA GOLENA DEL PO



Nella giornata di domenica 21 novembre i Volontari del gruppo P.C. di Crespino, rispettando le direttive anti COVID-19 hanno messo a ruolo un'esercitazione a rischio idrogeologico nella golena del Po. Hanno aderito 16 volontari, che, capitanati dal capo campo Spadon, guidati nei moduli dai capo squadra Folchini e Fogato, hanno potuto esercitarsi con motopompa e torre faro con rispettivo generatore e gancio traino. La sala radio è stata diretta dal volontario Pavanello mentre alla segreteria si è distinta la "veterana" Milva Marzolla che ha garantito la regolarità dell'esercitazione. Al debriefing i Volontari si sono compiaciuti della ottima riuscita dell'intervento e si sono dati appuntamento alla primavera 2023

per la prossima esercitazione, molto importante, con rischio da terremoto in piazza Fetonte, in cui



saranno impegnati, oltre ai gruppi di P.C. anche Croce Rossa, Gruppo Cinofilo "Gli Angeli" e i Vigili del Fuoco...Noi ci siamo!

## 2° SEMINARIO NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE ALTA



Sabato 13 novembre nei locali della Caserma Matter si è tenuto il secondo seminario nazionale dei cinque gruppi di Protezione Civile dell'ALTA. L'allora Presidente Nazionale Chiapperini, nella sua veste di Coordinatore Nazionale della P.C. ALTA, ha introdotto i lavori con una breve storia della PC ALTA e, soprattutto, con il resoconto del contributo da essa offerto alla campagna vaccinale nazionale: 72 soci aderenti alla PC che hanno sviluppato oltre 7.000 ore di servizio (le cui Sezioni hanno percepito un contributo spese da parte della Regione per oltre € 26.000) cui si sono aggiunti altri 95 Lagunari, non facenti parte di gruppi di PC, per altre 8.000 ore. Uno spunto interessante

viene dal fatto che le attività della PC attirano anche i non Lagunari che, quindi, si iscrivono come simpatizzanti all'ALTA.

## CITTADELLA DELLA PROTEZIONE CIVILE A DOLO

Il Liceo Galilei di Dolo VE ha ospitato la quarta edizione della Cittadella della Protezione Civile, un progetto partito nel 2017 grazie all'intuizione del Prof. Riccardo Lucchetta, ideatore dell'iniziativa.

Ca. 70 studenti del Liceo, di cui 50 ragazze e 20 ragazzi, sono stati impegnati dopo una serie di lezioni teoriche, nel fine settimana tra sabato 7 e domenica 8 maggio nel montaggio tende, prove di saccata, utilizzo di motopompe, ricerca persone scomparse con l'ausilio di unità cinofile, addestramento all'uso di radio in emergenza, utilizzo di torre faro e molto altro.

Come nelle passate edizioni, il progetto ha visto la partecipazione del Nucleo di Protezione Civile della Sezione Riviera del Brenta, insieme ai Fratelli del Reggimento Lagunari Serenissima, presenti con la cucina da campo che nel fine settimana ha sostenuto i 150 presenti tra formatori, studenti e ospiti, oltre alle tende da campo adibite al rancio e a dormitorio. La Sezione Riviera ha inoltre messo a disposizione degli studenti gli spazi indoor della propria sede operativa di Dolo a causa delle avverse condizioni meteo, per consentire ai ragazzi le prove di montaggio e smontaggio tenda Ferrino in totale sicurezza. Presenti, tra gli altri, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa, la Cinofila San Marco, Fissa, Ari, Ordine Ingegneri, oltre ai gruppi comunali di protezione civile del Distretto Riviera.



## Gruppi Sportivo Militari ALTA

### GARA DI TIRO MILITARE MULTIARMA



Si è svolto il 27 febbraio a Cerea (VR) il secondo Trofeo A.L.T.A. Verona - Memorial Cap. Lag. Riccardo Bucci, organizzato dal Lag. 1° Cap. Zeno Chiarotto, nella locale Sezione del Tiro a Segno Nazionale, con un notevole successo di partecipazione: ben 47 tiratori. Dopo l'Alzabandiera e il doveroso ricordo del Capitano Lag. Riccardo Bucci, caduto in Afghanistan nel 2011, i partecipanti hanno dato fuoco alle polveri. Da Trieste è arrivata la delegazione più lontana e tra le tante Signore, tre si sono cimentate con i tiri, una con risultati decisamente soddisfacenti. La classifica finale ha visto al primo posto la Squadra composta dal Cap. Zeno Chiarotto e dal Lgt. Alberto Mantovani, poi Crivellaro-Dall'Acqua e Meneghetti-Zuin. Per la categoria individuale, al primo posto Zeno Chiarotto, secondo Stefano Cattozzo e terzo Nicola Casagrande.

Molti consensi sono arrivati a fine giornata per l'organizzazione e per il sicuro divertimento che i tiratori hanno provato, in un luogo accogliente e familiare. Complimenti al Presidente della Sezione di Verona Gen. Nocente e ai Lagg. Danilo Vaccarella, Giambattista Boraso e al Consigliere Nazionale Michele Cassetta per il valido contributo fornito.

### CONCLUSO IL CORSO ANFIBIO CBAA1 2022

Il giorno 24 aprile si è concluso il 7° Corso di Brevetto Anfibio ALTA con l'attività finale continuativa durata tutto il week end, anche in notturna. Il corso era iniziato ai primi di marzo, quando si erano tenute le lezioni teoriche sui vari temi dell'ambiente anfibio, e a seguire la parte di Primo Soccorso. Grazie agli istruttori che con grande professionalità dedicano moltissimo del loro tempo libero tra preparazione, esposizione e approfondimenti teorico-pratici sui vari temi, il corso alla 7° edizione ha raggiunto un livello molto elevato in termini qualitativi e di contenuti. La presenza di aiuto istruttori già brevettati, provenienti da varie sezioni è la dimostrazione della coesione che i Gruppi vogliono raggiungere, anche a questi un grazie per il supporto sia attivo o dietro le quinte. Si è trattato anche questa volta di un'esperienza di alto valore, che può essere, poi, il punto di partenza per ulteriori attività ludiche e ricreative che si organizzano all'interno dei Gruppi Sportivo Militari e delle varie sezioni dell'ALTA.



A settembre è già a calendario l'8° Corso, per i soci, familiari o amici, che volessero partecipare, raccomandiamo fin da ora di prendere contatti con il personale addetto.

## CORSO IN GERMANIA PER UN SOCIO ALTA



Il 12 marzo scorso il nostro Lag.1° Cap. Livio Rado ha fatto un'interessante esperienza a Landstetten (Monaco di Baviera). Ospite dei Riservisti Tedeschi, ha vissuto una giornata molto attiva in poligono, tirando con varie armi insieme ai militari americani di stanza in Germania: pistola P8 (H&K), fucile tedesco G36 (H&K) e fucile americano M4 (Colt).

Quello che ha reso particolare la trasferta è stato il corso NBC, cioè Nucleare, Batteriologico e Chimico, che comprendeva la prova pratica di vestizione con l'abbigliamento idoneo a contrastare i diversi tipi di contaminazione. Anche la dismissione degli abiti inquinati doveva sottostare a un protocollo impegnativo, per evitare la diffusione delle sostanze depositate sulla tuta. Un'esperienza inusuale, ma sicuramente formativa per il nostro Livio.

## TROFEO "DOGE" 2022 IN LAGUNA A MALCONTENTA

Nel fine settimana del 21-22 maggio si è svolta la terza edizione della gara per pattuglie anfibe denominata "Doge 2022". Purtroppo, tra impegni personali e problemi di salute per molti soci dei gruppi sportivi ALTA, questi ultimi sono riusciti a formare solamente tre pattuglie da far gareggiare: i Mastini di Verona, Ares Eraclea e Ralf Trieste. Il Reggimento Lagunari Serenissima, che nelle scorse edizioni aveva partecipato anch'esso, come tutti sappiamo, quest'anno non è potuto intervenire essendo impegnato nelle missioni all'estero in Libano e Somalia. La gara a punti si è svolta seguendo un canovaccio che simulava una vera missione di infiltrazione-ricognizione-acquisizione obiettivi-esfiltrazione, con all'interno 16 prove che assegnavano appunto i punteggi. Tutte le tappe della "missione" erano dettate da coordinate topografiche. Il tutto ha avuto inizio con una "marcia commando" di 4.3 km cronometrati con zaino, al termine della quale le pattuglie hanno dovuto affrontare un primo esercizio di topografia per individuare un punto di arrivo su una mappa e relativo percorso e l'identificazione di una infrastruttura importante in un altro punto, seguito da un esercizio di riconoscimento mezzi. Dopo un tratto di percorso un secondo esercizio di topografia dove le pattuglie hanno dovuto fare il punto sulla mappa con una triangolazione all'indietro, seguito da un esercizio di osservazione. Dopo la pausa preserale, un esercizio di neutralizzazione di avversari con tiro sniper. Con l'arrivo delle tenebre, le pattuglie hanno affrontato prima un "river crossing" per portarsi su un isolotto dove hanno dovuto cimentarsi poi con un terzo esercizio di topografia, ancora riconoscimento mezzi, osservazione con binocolo notturno ed infine esercizi di nodi marineschi, il tutto rispettando la disciplina delle luci, oltre a quella del silenzio. Nessuna luce doveva essere visibile dall'esterno.



Terminati i quattro esercizi notturni, le pattuglie hanno abbandonato l'area per approdare a remi su un secondo isolotto e costruirsi un bivacco per la notte. Ai primi chiarori dell'alba, un ordine di missione aggiuntivo ha mandato le pattuglie su un terzo isolotto per la ricerca di un ordigno esplosivo affrontando un secondo "river crossing" diurno. La missione è terminata con una azione di esfiltrazione a bordo di battelli pneumatici. Si è trattato di un'edizione ben strutturata ed organizzata che metterà basi solide per le prossime, dove ci auguriamo ci saranno più pattuglie e, soprattutto, il nostro amato Reggimento.

## Notizie «Serenissime»



### NOZZE D'ORO

La Sezione di Marghera è lieta di comunicare che il Socio **Gabriele PALTRINIERI** e la moglie **Mirca** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di Matrimonio. Auguri, inoltre, alla Sig.ra Mirca per il Suo compleanno!

### VIVA IL NONNO 1

Congratulazione vivissime da parte dei soci della Sezione di Portogruaro al neononno **Marco TESOLIN**, alfiere della Sezione, per la nascita del nipotino **Enea** avvenuta il 17 marzo 2022. Che San Marco protegga sempre il piccolo Lagunare!



### VIVA IL NONNO 2

La sezione di Villa Vicentina si congratula col socio **Giorgio MERLINO** per la nascita del suo nipotino **Nicolò** avvenuta il 24 aprile 2022. Al nuovo "Lagunare" l'augurio di una vita serena sotto la protezione di San Marco!!!



### BRAVA, MARGHERITA

Il presidente della Sezione **XXII Btg. Carri "Serenissima" Fabio SORINI** annuncia con orgoglio che la figlia **Margherita**, socia della sezione e già Sottotenente delle Crocerossine, ha conseguito a pieni voti la laurea in Infermieristica. Alla neo-infermiera auguriamo "buon vento" per la sua futura carriera professionale.

### GIOVANE KARATEKA

A dicembre 2021 l'Associazione Sportiva Dilettantistica di karate "Dojo Shotokan" ha vinto il premio per la miglior creatività coreografica all'evento benefico Christmas Day organizzato dalla UISP Piemonte. Nell'occasione, è stato determinante il contributo di **Sofia**, figlia di **Andrea BELTRAMO**, socio simpatizzante della sezione di **Roma** (nella foto, è la ragazza con la mascherina indossata).



### PRANZO DI FINE ANNO



Allo scopo di rinsaldare i legami tra Soci e fare il consuntivo dell'anno ormai al termine, la sezione di **Treviso** ha organizzato il giorno 8 dicembre un pranzo del direttivo di Sezione allargato presso il ristorante "DA DOMENICO", ormai ritrovo "di fiducia" degli amici Lagunari Trevisani.

La trentina di partecipanti hanno seguito con interesse il discorso del Presidente che ha esposto tutto il lavoro svolto dalla Sezione durante l'anno e ha illustrato gli ambiziosi programmi per il 2022. Il superbo tenore **Domenico ALTOBELLI** della Fenice di Venezia, socio simpatizzante della sezione, ha magnificamente intrattenuto il convivio con brani d'opera.



### VOLONTARIATO



L'Associazione Rieducativa Ente Privato Onlus (A.R.E.P.) nasce vicino a Treviso per volontà di alcune famiglie sensibili alle necessità di persone diversamente abili e inizia la sua attività come Centro di ippoterapia. Negli anni ha consolidato competenze specifiche sia nella gestione delle disabilità cognitivo-motorie relative alle gravi disabilità congenite e acquisite, sia nella gestione delle disabilità più semplici prevalentemente di tipo ortopedico, creando setting operativi specifici e affidandosi ad operatori del settore altamente qualificati e tra loro c'è anche il socio della Sezione di **Treviso Bruno COSSOVEL** che opera come volontario nello spazio destinato alla falegnameria. In quel settore vengono prodotti manufatti su ordinazione di ditte esterne come cassette in legno, bomboniere in legno, taglieri in legno e altri gadget

promozionali. I volontari rappresentano per l'A.R.E.P. come per l'A.L.T.A. una risorsa importante, senza la quale molte delle attività sociali non potrebbero avere luogo.

### NOZZE D'ORO

Sembra ieri, ma il Lag. **Orlando GOBBI** e la Signora **Maria** hanno festeggiato il 30 maggio del 2022 il loro 50° anniversario di matrimonio.

Petra miliare della Sez. A.L.T.A. di **Camponogara**, è stato consigliere della Sezione, sempre disponibile in ogni occasione per dare il suo contributo a favore del bene altrui, sempre presente quando veniva chiamato al centro vaccinale di Dolo durante il periodo Covid-19, molto attivo anche in altre associazioni



di volontariato operanti nel territorio e presso il comune di Campolongo Maggiore dove risiede e dove gestisce il bar parrocchiale.

Orlando trova anche il tempo di fare il nonno, e trasmette al nipote Francesco gli insegnamenti della vita citando come esempio i valori dei Lagunari.

Un rinnovato augurio di buon anniversario alla Sig.ra Maria e all'amico Orlando da tutta la Sez. di Camponogara.

## L'ultimo sbarco



La sezione di **Caorle** annuncia con profonda tristezza la scomparsa dei Lagunari **Attilio TREVISIOL** (5 febbraio – 1° foto da sx) e **Alessandro GUSSO** (il 23 aprile – 2° foto). Si stringe commossa, inoltre, ai soci **Dino BERGAMO**, per la dipartita del fratello **Fortunato** (3° foto), e **Giorgio DAVID** per la perdita della cara mamma **Maria** (4° foto). San Marco!





La sezione di **Adria** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio **Carlo BISCO**, spentosi a Senago (MI) ove da tempo era emigrato. Nonostante la distanza e la lontananza, è sempre stato fedele sostenitore dell'ALTA di Adria presso la quale era iscritto. Comunicava regolarmente, sempre partecipe e solidale con le iniziative sociali, sentendosi parte, proprio grazie ai Lagunari, della propria terra d'origine. L'ultima sua visita ad Adria risale al gennaio del 2019 quando partecipò al pranzo sociale, poi non più ripetuto a causa della pandemia. Riposa in pace, Carlo. San Marco!!

La sezione di **Concodia Sagittaria** ha dato l'ultimo saluto al socio **Vittorino DEFENDI** che ci ha lasciati il 28 gennaio dopo una grave malattia che ha sempre combattuto da leone e che non gli ha mai impedito fino all'ultimo di essere presente all'interno dell'associazione. Alla moglie Novella, ai figli Michele e Renato e ai familiari tutti esprimiamo vicinanza e le più sentite condoglianze da tutta la sezione.



Il giorno 7 Novembre 2021 ha fatto l'ultimo sbarco il Cap.le Lag. **Roberto RADO** di Battaglia Terme (PD), socio della sezione di **Padova**. Classe 1946, aveva prestato servizio militare a Cà Vio negli anni 1967/1968.

Si è iscritto all'ALTA nel 1993 partecipando alle attività sezionali ed in particolare all'annuale Pranzo Sociale dove era solito regalare i fiori alle signore.

Prima di lasciarci Roberto aveva espresso il desiderio di avere vicino a sé il Labaro Sezionale nell'ultimo viaggio terreno al quale ha partecipato un buon gruppo di Lagunari.

Alla famiglia vanno le più sentite condoglianze da tutta la Sezione A.L.T.A. di Padova.

Sabato 16 aprile 2022, dopo una lunga battaglia con una grave malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari il Socio simpatizzante **Galdino BOCCATO** di anni 78 della sezione di **Rosolina**. Uomo semplice, onesto ed allegro, lascia un grande vuoto all'interno della nostra Associazione. Volontario di Protezione Civile da molti anni, sempre disponibile a prestare opera nel nostro territorio, con il suo atteggiamento raffigurava un esempio da imitare. Riposa in pace Galdino!

Le più sentite condoglianze alla famiglia di Galdino.

Un forte abbraccio da parte dei Soci della Sezione.”



Un grave lutto ha colpito la Sezione di **Treviso**: **Francesco TRENTIN**, da bravo Lagunare, ha compiuto il suo ultimo sbarco.

Moltissimi i Lagunari, anche di altre Sezioni, erano presenti alle esequie che si sono svolte nella cattedrale di Montebelluna.

Il picchetto di quattro Lagunari ai fianchi della bara, la Preghiera del Lagunare e l'omelia del parroco sono stati un tributo all'amico, all'uomo e al fiero Lagunare.

Sul sagrato della Cattedrale, prima dell'ultimo viaggio, gli abbiamo cantato il nostro Inno e l'abbiamo salutato con il classico alla voce...SAN MARCO!!! Il nostro Socio e Consigliere Nazionale Ten. Lag. Romeo Michieletto ha letto il seguente saluto:

“Tenendo alta la nostra Bandiera Tricolore promettiamo amore e servizio alla Patria nel ricordo di chi è Caduto per la nostra libertà” E' un passaggio della nostra Preghiera, dove “Patria e libertà” nel corpo dei Lagunari, A.L.T.A. Nazionale e di Treviso, ha visto in Lui un assoluto interprete ed un punto di riferimento nella condivisione, con la nostra passione civile, di valori comuni.

Leader culturale dell'Associazione, dai Fanti da Mar della Serenissima ai Lagunari di oggi presenti nelle Forze Armate attive e nell'associazione d'Arma A.L.T.A. Nazionale. Treviso è stata la Sua Sezione. Francesco il segretario, da tanti anni, riferimento per tutti nella sede di Treviso, dove ogni giovedì mattina ci attendeva in presenza per i programmi e progetti attivi, per insegnarci e ricordarci il rispetto delle regole associative e del vivere civile nelle istituzioni.

E' stato Consigliere Nazionale per più mandati, membro del collegio dei probiviri, una COLONNA VERA per i vari presidenti dei Lagunari di Treviso, Saltini, Alberton, Dall'Onore e Da Ros oggi, tutti qui presenti.

Ricordiamo l'uomo, l'amico, il suo forte carattere, la professionalità e la competenza, la voglia di esserci per trasmettere fiducia e stimoli. Ha vissuto con sofferenza l'ultimo periodo per non poter sfilare al Raduno Nazionale, ma era come fosse lì con noi tutti presenti, come sempre. Ci mancheranno l'amore speciale per Venezia con il suo Leone Alato, le conoscenze storiche dei Lagunari, il valore della sua amicizia.

Francesco Trentin al tuo ultimo sbarco, che la terra ti sia lieve!

A noi tutti raccogliere il testimone! Da parte del Presidente Nazionale Gen. C.A. Luigi Chiapperini e da parte di tutti, tutti, tutti noi: GRAZIE e BUON VIAGGIO!

Viva l'Italia e Viva i Lagunari.

La Sezione di **Villa Vicentina** annuncia che domenica 21 maggio è venuto a mancare il Socio ed amico **Gianni SIMIONATO**, classe 1943, che aveva prestato servizio militare a Mestre e alla Bafile di Villa Vicentina come caporal maggiore istruttore. Dopo aver lottato come un leone contro la malattia che lo aveva colpito all'improvviso, ora è in pace, con San Marco assieme ai marò che l'hanno preceduto. Sempre presente con la sua empatia, assieme alla moglie Rina, a tutti i momenti solenni, civili e conviviali della sezione A.L.T.A. di Villa Vicentina. Alle esequie erano presenti il Presidente Carlo Chinello ed un picchetto d'onore con il nostro labaro, e molti commilitoni di altre sezioni limitrofe.



Al momento del distacco ha risuonato il saluto "Alla voce....SAN MARCO".

Ci hanno lasciato anche, il 30 aprile, la Signora **Veldina**, moglie del socio **Alberto MESTRONI** e, il 15 maggio, la Signora **Milva**, sorella del socio M.MA. **Enzo LO MONACO**.

Alla signora Rina, ad Alberto, a Enzo e a tutti i loro familiari giungano le più sentite condoglianze da parte di tutti i Lagunari. San Marco!

### **CI UNIAMO AL DOLORE CHE HA COLPITO LE FAMIGLIE DEI NOSTRI CARI SOCI**



## *I lettori ci scrivono*

### **LA STELLETTA DELLE FORZE ARMATE**

La stella a cinque punte, come noto, rappresenta il cosiddetto stellone d'Italia, largamente impiegato nell'Ottocento in tutta la simbologia risorgimentale, spesso con la "spera", ossia con dei raggi tra le cinque punte, nella grande arme dello Stato e in numerosissimi emblemi di associazioni patriottiche e sodalizi. (Fig. 1, a destra - cartolina risorgimentale con la stella, caricata dal volto di Giuseppe Garibaldi, con la "spera", ossia con dei raggi tra le cinque punte).



Per le nostre Forze Armate, le stellette a cinque punte vedono la luce, sul bavero delle uniformi degli ufficiali di Fanteria, per la prima volta, nel 1871. Nello stesso anno, tale nuovo segno distintivo fu esteso anche per gli ufficiali di Stato Maggiore, dei Bersaglieri, dell'Artiglieria e del Genio militare.

E ancora, il 2 settembre 1871 le stellette appaiono anche sull'uniforme degli ufficiali di cavalleria, mentre nello stesso ottobre furono prescritte le stellette d'oro sul bavero dell'uniforme dei Generali.

Infine, con regio decreto n° 571 del 13 dicembre 1871, a firma del Ministro della Guerra, il Generale piemontese Cesare Ricotti Magnani - lo stesso che aveva soppresso i Cappellani Militari, abolita la Messa domenicale nelle caserme, reso obbligatorio il servizio militare - si adottò la stella a cinque punte sulle uniformi militari, in sostituzione della croce di Savoia, per tutto il personale militare.

L'articolo 1, infatti, stabiliva: "Tutte le persone soggette alla giurisdizione militare, a mente dell'articolo 323 del Codice penale militare per l'Esercito, e dell'art. 362 di quello per la Regia Marina, porteranno, come segno caratteristico della divisa militare, comune all'Esercito ed all'Armata, le stellette a cinque punte sul bavero dell'abito della rispettiva divisa".

La successiva disposizione del 4 gennaio 1872 stabiliva, inoltre, che: "le stellette saranno ricamate in oro per gli ufficiali generali, in argento per gli ufficiali e assimilati al grado di ufficiali superiori e inferiori, in lana o cotone bianco per la truppa. Esse saranno foggiate, in modo che le punte seguano i vertici di un pentagono iscritto in un circolo di 21 mm di diametro, e i rientranti vertici di un pentagono iscritto in un circolo di 16 mm di diametro. Gli ufficiali ed assimilati a grado di ufficiale a luogo di stellette in ricamo potranno fare uso di stellette di metallo argento (o dorato se ufficiali generali), e fatte in modo da poterle levare e rimettere, purché abbiano le dimensioni più sopra indicare".



L'adozione di tale segno rappresentativo diventa obbligatoria a decorrere dal 1° aprile 1872 per gli ufficiali" e dal 1° luglio per la truppa. (Fig. 2, a sinistra mostrina del Reggimento Lagunari "Serenissima")

Una successiva nota del 28 gennaio 1872 riguardante gli Ufficiali dei carabinieri specifica, con minuziosa precisione, che: "il centro di ogni stelletta, sempre rimanendo sulla perpendicolare innalzata sulla cucitura della goletta a 25 mm dal gangherino, dovrà trovarsi nel vuoto dell'alamaro per l'abito di piccola montura e fra i due alamari nell'abito di grande montura. Le stellette dovranno pure essere collocate sui baveri dei mantelli degli ufficiali dei carabinieri reali". Sempre per la stelletta, il Generale Oreste Bosio nella sua bella pubblicazione "L'Araldica dell'Esercito", Stato Maggiore Esercito, Ufficio Storico, Roma 1985, testualmente recita: "alcuni studiosi hanno osservato che in molti eserciti stranieri le stellette, a cinque o sei od otto punte, erano usate quali distintivi di grado e che, quindi, la scelta

della stella anche nel nostro Paese non avrebbe avuto alcun particolare significato. Altri hanno pensato, invece, ad un'origine risorgimentale del simbolo, ricordando che fin dai primi anni dell'800 l'Italia veniva rappresentata come una stella luminosa che indicava il cammino da percorrere per raggiungere l'unità e l'indipendenza. Nello stesso periodo era anche consuetudine raffigurare l'Italia come una donna giovane e formosa, recante una stella in fronte o sul capo coronato". (Fig. 3 a destra, Cartolina risorgimentale con l'Italia - simboleggiata da un angelo - sormontata da una stella con la "spera", ossia con dei raggi tra le cinque punte).



Sempre il Bosio annota che, secondo altre interpretazioni: "l'origine delle stellette sarebbe collegata alla Massoneria, per il tramite delle società segrete del nostro primo periodo risorgimentale. Nella simbologia carbonara la stella aveva un posto preminente in quanto indicava la potenza divina che con la sua luce guida l'uomo attraverso le tenebre e la stella raggiante a cinque punte in Massoneria si trova sia nelle Officine simboliche sia nelle Camere superiori; essa è simbolo del retto costruire in quanto tracciata in conformità alla regola del numero d'oro, reca nel centro la lettera G, che nella filosofia massonica - secondo l'interpretazione più accreditata - sta a significare Geometria e quindi agire geometricamente (intendendo tale avverbio come 'giustamente')".

Ci sia consentito a tal proposito di aggiungere che la stella a cinque punte - assieme alla squadra e al compasso - rappresenta l'emblema primario del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, Piazza del Gesù, Roma; parimenti la stella a cinque punte carica diversi scudi della scala massonica di rito "scozzese" antico e accettato e adorna in vari esemplari il collare del Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani.

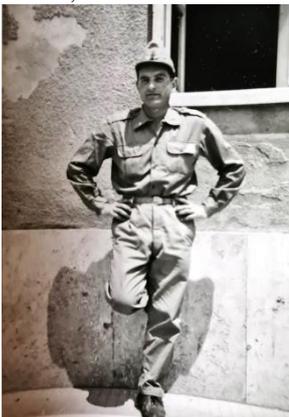
Araldicamente, infine, la stella a cinque punte si blasona anche "scottish star" (stella scozzese), nel ricordo del primigeno uso, da parte dei cavalieri scozzesi, quale rotella tipica degli speroni, o, per l'appunto, "mullet" (rotella dello sperone).

*Giorgio Aldrighetti*

*Classe 1943, iscritto alla Sezione ALTA di Chioggia, socio ordinario IAGI - Istituto Araldico Genealogico Italiano - per lunghi anni è stato, tra l'altro, capo dell'Ufficio cultura e dell'Ufficio del cerimoniale del Comune di Chioggia (Venezia), nella carriera direttiva. Per incarico delle rispettive amministrazioni ha curato l'istruttoria storico-araldica per il riconoscimento, con decreto del Presidente della Repubblica, degli emblemi di diversi enti territoriali, tra i quali ricordiamo la Provincia e il Comune di Venezia. Ha curato, altresì, con le relative blasonature ed esegesi, numerosi stemmi ecclesiastici, come quello dell'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, del patriarca di Venezia, Francesco Moraglia e del cardinale Raniero Cantalamessa OFM cap. predicatore della casa pontificia.*

## A PROPOSITO DI COVID

Un triste e doloroso primato, ma di primato sarebbe stato meglio non parlare per Tiziano Rigoni, socio della sezione di Adria, deceduto il 10 ottobre 2019, dopo tre giorni di ricovero in terapia intensiva all'Ospedale civile di Adria. Il Lunedì 7 si era recato al laboratorio analisi per esami di routine; sentitosi mancare, era stato accolto in corsia per esami di accertamento e subito la situazione sanitaria si era dimostrata talmente compromessa da richiedere l'intubamento. Il giovedì pomeriggio aveva già cessato di vivere tra lo sconcerto dei sanitari che non erano in grado di darsi e dare risposte. Tutto fa pensare, ormai con assoluta certezza che la causa sia stato il Covid anche se ancora non se ne parlava. Medici perplessi ed incerti, non sapendo a che imputare le cause del rapido peggioramento, parlarono di polmonite galoppante, di polmoni che non esistevano più, di bronchi scomparsi, del tessuto polmonare ormai inesistente che non saturava... Tiziano conviveva con una malattia ereditaria non mortale - si badi bene - le sue difese immunitarie, di tanto in tanto, diminuivano perché, contadino appassionato qual era, spesso rimandava visite e cure. Ma la causa fu il Covid! A novembre si iniziò a parlare di polmoniti anomali, di polmoniti bilaterali, di un qualche cosa di inspiegabile con alcune morti più che sospette. Nel frattempo, già a partire dal gennaio 2020, si notava che i cinesi che giungevano in Italia, con qualche



meraviglia degli astanti nostrani, indossavano tutti e disciplinatamente le mascherine nello scendere dai pullman per entrare nei locali pubblici.

Poi è storia recente.....

*La Sezione di Adria*

## APPUNTAMENTO ANNUALE

Noi Lagunari del secondo contingente 1971 con sede nella base Anfibia di Cà Vio, caserma San Marco, il 25 aprile, nell'ormai tradizionale ritrovo che continua con grande entusiasmo dal lontano 1984, abbiamo festeggiato il nostro patrono SAN MARCO. L'appuntamento è stato fissato a Vigonza, presso una chiesetta risalente al 1600 che fa parte di una villa Veneta e dedicata ai Caduti di tutte le guerre. Abbiamo onorato i Caduti con la deposizione di una corona d'alloro e dopo la tradizionale foto di rito ci siamo trasferiti in un grazioso ristorante della zona. Per prima cosa, prima di pranzare, abbiamo ricordato i nostri fratelli di naja che ancora



in giovane età sono andati avanti e dedicato un ricordo particolare al nostro Comandante Giancarlo Casini. Sempre presente a condividere ogni anno la nostra gioia di stare insieme la signora Mila, moglie del Comandante Casini. Dopo un pomeriggio di allegri ricordi, ci siamo lasciati dandoci appuntamento al prossimo 4 settembre per festeggiare il 50° anniversario del nostro congedo.

Per il 2° contingente 1971 alla voce....SAN MARCO!!!

*Lagunare Giorgio Pagini.*

### UN SOCIO NEL LAGO GHIACCIATO



A dimostrazione dell'elevata qualità di tanti Soci della nostra Sezione, dobbiamo segnalare l'impresa di Giorgio Martini, farmacista a Cembra (TN) nella valle omonima. Nel Lago Santo, uno dei sei laghetti alpini della vallata, ha svolto una prova di resistenza al freddo: da una apertura di 3m per 1m praticata nel ghiaccio a 1.200 m di altitudine, si è immerso nell'acqua gelida con temperatura di 1-2 gradi. Ciò è stato possibile grazie a uno stato di trance raggiunto dall'autoipnosi che gli ha consentito di non avvertire il freddo dell'acqua ma, al contrario, di percepire l'effetto di un bagno caldo. Alla fine della prova è uscito dall'acqua e ha risposto anche ad alcune domande dei giornalisti presenti. La foto con il Tricolore e il basco verde dei Lagunari, fa capire l'assenza di un qualsiasi disagio termico dopo la prova e rivela la potenza della mente che può condizionare fortemente anche le percezioni del nostro organismo. Con il nostro Martini ha affrontato la stessa prova anche un compagno, il Dott. Lorenzo De Iorio di Trento, col quale reciprocamente ha praticato un'induzione ipnotica, con tecnica di ancoraggio. Ad assicurare assistenza e pronto intervento erano presenti i Vigili del Fuoco, che hanno legato i due partecipanti con una sagola, e un medico.

Chi è il Cap. di Fregata Giorgio Martini? Da Tenente Farmacista, agli inizi della sua carriera ha vestito l'uniforme da Lagunare seguendo il Reggimento nelle esercitazioni anfibe in Italia e all'estero e superando brillantemente un importante Corso presso il Comando Subacqueo Incursori alla Spezia. In seguito, è passato in forza alla Marina Militare, dove ha terminato il suo servizio. L'attestato di Brevetto di Qualificazione Anfibia non era ancora nato, ma il 2 dicembre del 2016, il 48° Comandante del Rgt. Lagunari "Serenissima, Col. Massimiliano Stecca gli ha consegnato l'importante riconoscimento (vedi "il Lagunare" N° 40).

*I Lagunari di Verona*

**PUBBLICITA' GRAFICHE MARGHERA  
(GRATUITA)**

## Contatti: Referenti, Sezioni e Presidenti

**REFERENTI DI ZONA:** Friuli Venezia Giulia: **Silvio Franetovich** 329 0780214; Sinistra Piave: **Gianbattista Mengo** 335 7185752; Destra Piave: **Roberto Vanzan** 347 8902444; Polesine: **Diego Byloos** 347 6539581; Lombardia e Piemonte: **Pierangelo Zanotti** 035 876513; Capitale: **Simone Pallotta** 06 87120171.

Vedasi file inviato a parte  
Varianti rispetto a numero precedente  
evidenziate in giallo.

[www.associazioneelagunari.it](http://www.associazioneelagunari.it)